



Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Valentina Bertoli, Sara Capardoni, Luca Cecchelli, Bruno De Michelis, Laura Misani, Silvia Pusceddu, Antonio Zaopo. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2011: 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 17.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

WOW, nasce il Museo del fumetto, in zona 4

È finalmente certa e prossima l'apertura del Museo del fumetto nella splendida sede di viale Campania 12, ex stabilimento Motta e ancor prima deposito ATM

Per la nostra zona (e per Milano) è veramente una bella notizia! E' stata infine assegnata in affitto alla Fondazione Franco Fossati la palazzina di viale Campania, ristrutturata all'interno del Piano di Intervento ex Motta, ed in attesa ormai da un paio d'anni di un suo degno utilizzo, per la realizzazione di un Museo del fumetto a Milano. Sono da sottolineare il valore culturale e il valore artistico di quest'arte, e la Fondazione Franco Fossati, guidata dal suo Presidente Luigi Bona, è sicuramente quella che può garantire il massimo di qualità nella nascita del museo. La Fondazione infatti possiede oggi una ricchissima raccolta di materiali anche originali e preziosi

che documentano mirabilmente la storia del fumetto sia italiano sia di altri paesi, ame-

stazioni, rassegne, incontri. Ma veniamo al Museo, al suo progetto, alla sua sede, che ci

sono stati presentati da Alessandro Castrati, responsabile del coordinamento delle attività, che del museo è il responsabile delle attività, ancora prima della sua apertura e che ci ha trasmesso un grande entusiasmo.

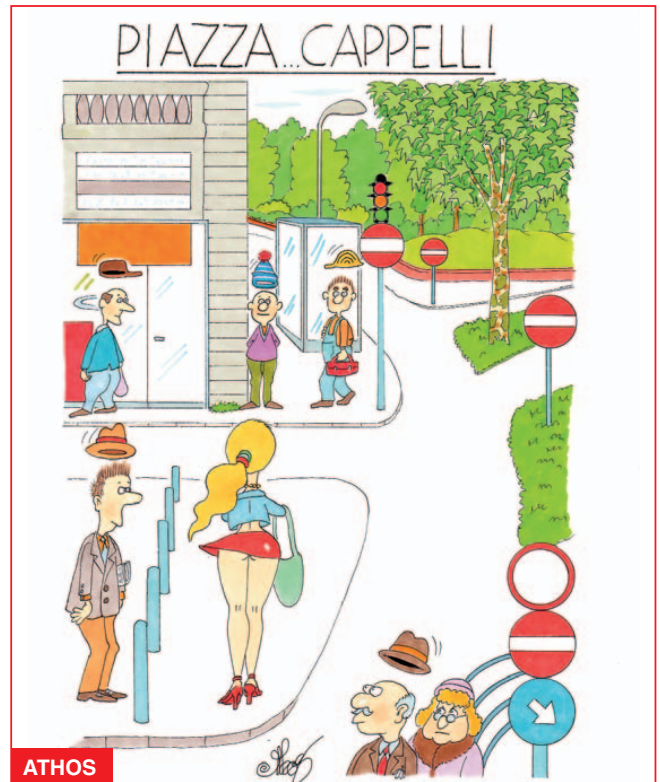
L'edificio dell'ex Motta, completamente ristrutturato e su due piani, comprende grandi spazi che saranno articolati in sale o meglio in aree destinate alle diverse attività. Al piano terreno, ad accesso libero, sarà esposta alle pareti e in bacheche la documentazione storica; vi sarà

quindi uno spazio dedicato ad attività ricreative per i ragazzi

→ segue a pag. 3



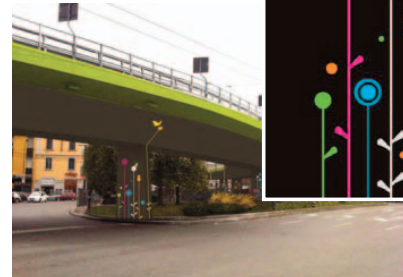
ATHOS



ATHOS

Una colorata novità

Una colorata novità per piazzale Corvetto: dopo i lavori di manutenzione già eseguiti e che già hanno portato ad un deciso miglioramento, non solo funzionale ma anche estetico, è stato approvato il progetto che prevede una rotonda centrale a verde e piantumata e la colorazione del cavalcavia. Il parapetto del viadotto si tinge di Verde Chartreuse "comunicando valori di dinamismo, efficienza e sostenibilità ecologica", mentre le aree sottostanti si tingono di Grigio ardesia scuro con punte di Terra di Siena bruciata. I lavori, ora fermi in attesa di questa variante, riprenderanno fra un mese, un mese e mezzo per concludersi poi nel giro di un paio di mesi. Il Comune conta poi di trovare anche degli sponsor per la copertura parziale dei costi. Vi anticipiamo con un paio di rendering di Citycolors l'effetto che farà: non male, vero?



IL RISORGIMENTO:

fare l'Italia sperando di riuscire a fare gli Italiani

Il comitato soci Coop PiazzaLodi-Rogoredo in collaborazione con QUATTRO propone 10 incontri in Biblioteca Calvaire, tutti i mercoledì alle 17.30.

Relatore: prof. Giovanni Chiara

I primi incontri:

16 febbraio Premessa: qualcuno nella "terra di morti" scopre che si può tentare la resurrezione

23 febbraio Quando si dice '48: dalle barricate alla I Guerra di Indipendenza

2 marzo La strada per l'Unità passa per la Crimea

9 marzo La II Guerra di Indipendenza è nata tra le lenzuola

Il Risorgimento non è solo un succedersi di avvenimenti bellici, ma una acquisizione di coscienza non del tutto compiuta da collocarsi nel giusto contesto culturale e storico, e il corso proposto intende affrontarlo in chiave concreta, lontana dall'agiografia trionfalistica e dal negazionismo ottuso, con stile e linguaggio non retorico.



Nelle pagine interne:

Dai 4 angoli del mondo

pag. 6

Mogli e buoi dei paesi tuoi, di Giovanni Chiara

pag. 4

Il Tennis Tavolo conquista la Zona 4

pag. 7

Pane al pane!

pag. 5

Con l'obiettivo puntato

pag. 8



Brutta storia al Pinoy Club

Come riportato dai maggiori quotidiani l'11 e il 12 gennaio scorso, il "Pinoy Club" che si presenta come «Organizzazione internazionale non lucrativa» ed ente benefico dedito all'assistenza agli immigrati, ha fornito permessi falsi a migliaia di clandestini.

Il Pinoy Club ha ben due sedi nella nostra zona: in via Marcoona 34 occupa alcuni locali su strada di una casa del Comune di Milano e un'altra sede è stata recentemente aperta in via Arconati 9.

Migliaia gli iscritti, la maggioranza filippini, migliaia gli euro richiesti per false regolarizzazioni di immigrati.

Le ordinanze emesse dalla Procura della Repubblica di Milano riguardano il reato di associazione per delinquere finalizzata alla permanenza illecita di clandestini sul territorio italiano, oltre alla contraffazione, al falso e alla ricettazione. Sei le persone arrestate, fra cui il presidente dell'ente, Giuliano Adriani, già presidente del Consiglio di zona 8 dal 1999 al 2001 per Alleanza Nazionale, e 40 i denunciati.

L'indagine è stata svolta dal commissariato Scalo Romana, intervenuto in piazza Bonomelli per sedare una rissa fra egiziani causata dalla mancata consegna di alcuni permessi di soggiorno promessi a un gruppo di stranieri che avevano già pagato (7000 euro!) agli emissari del Club.

Marciapiedi sudici, mamme arrabbiate

Armate di scope, palette e sacchetti, un folto gruppo di mamme della materna di via Anfossi hanno provveduto, una settimana fa, a pulire i marciapiedi che costeggiano l'edificio da ciò che durante la notte, ma anche durante il giorno, i maleducati padroni lasciano fare ai propri cani costellando l'asfalto di "ricordini" maleodoranti.



Le mamme hanno voluto dare un segno a chi di dovere, ma anche a chi transita in questo tratto di strada, di quanto sia insopportabile la situazione, chiedendo una maggiore attenzione. Chiedendo controlli anche dai parte dei vigili, dell'Amsa, del Comune. Un fenomeno questo che non è nuovo ma cronico. Come cronica è la maleducazione di alcuni proprietari. Prova ne sia che la mattina seguente davanti alla materna "troneggiavano" nuovi ricordini.

Fermiamo la scuola! Vogliamo leggere

Con questo invito, nato da un'idea della Commissione biblioteca Colibri della scuola Corridoni, è stata messa in atto un'iniziativa il cui scopo era di sensibilizzare studenti, e quanti operano all'interno della scuola, riguardo la lettura. Lettura di un libro, di una rivista, di un quotidiano, che ha visto fermarsi per mezz'ora tutta la scuola, dirigenti, commessi, insegnanti e ovviamente gli alunni, riflettendo anche sull'importanza che riveste la lettura di un libro o altro nella vita di ogni giorno. Lettura non deve significare esclusivamente studio per i ragazzi; co-

me per i "grandi", dedicare parte del proprio tempo alla lettura deve divenire un piacere, un'attività al pari di quelle che svolgono ogni giorno. Leggere vuol dire anche ampliare le proprie conoscenze, apprendere modi e stili di scrittura diversi, formarsi una cultura più ampia e soprattutto, in questi tempi di tecnologia, riscoprire il piacere di sfogliare un libro e non "scrollare" le pagine di uno schermo.

Così il 3 febbraio tra le 11 e le 11.30 la scuola Corridoni si è fermata, ha sospeso ogni attività dedicando questo tempo a leggere ciò che più piaceva. La partecipazione è stata unanime, e lo scopo della Commissione biblioteca è stato raggiunto. Un'iniziativa che potrebbe diventare un appuntamento da ripetere nel tempo.

S.B.



to dei sintomi e/o il recupero della memoria, ma a riuscire a stare il meglio possibile nonostante la malattia. Gli incontri avranno cadenza bimensile (il lunedì) dalle 16 alle 18 presso i locali del Consultorio in viale Corsica 68. I prossimi incontri si terranno il 21 febbraio, il 7 e 21 marzo, il 4 aprile. La partecipazione è gratuita. Per informazioni contattare la segreteria del Consultorio allo 02 70006393.

Il Comitato di Quartiere Salomone informa

Il Comitato di Quartiere Salomone è riuscito, dopo essersi a lungo interessato ed aver effettuato numerose richieste, ad ottenere il ripristino della presenza della Polizia Municipale in quartiere, come richiesto e sollecitato dalla stragrande maggioranza dei residenti. Non è stato possibile riattivare il "Presidio dei Vigili", come richiesto; è stata però ottenuta la presenza dei **Vigili di Quartiere**, per ora una volta la settimana, il mercoledì pomeriggio in orario favorevole anche per chi rientra dal lavoro. Lo sportello di ascolto dei vigili di quartiere per i residenti e la cittadinanza della zona sarà attivo il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 presso i locali del Comitato di quartiere Salomone al civico 28 (lato posteggio interno, porta rossa).

Piazza Piero Carnelli

Sabato 29 gennaio si è tenuta la cerimonia di dedizione della piazza del sagrato della Chiesa di S. Nicola della Flue (adiacenze Piazzale Ovidio) a monsignor Piero Carnelli, che della parrocchia fu parroco dal 1963 al 1984.

L'ampio spiazzo davanti alla chiesa è il risultato dei lavori di superficie realizzati dopo la costruzione del parcheggio sotterraneo di via Dalmazia.

La proposta della intitolazione era stata fatta lo scorso anno al Comune di Milano da oltre 500 abitanti del Quartiere Forlanini Monlué in segno di riconoscenza per l'attività pastorale svolta da Mons. Carnelli.

Giomate gratuite al CENTRO RAMAZZINI

Il Centro Ramazzini di via Mecenate 8, visto l'ottimo riscontro dello scorso anno, propone anche quest'anno alcune giornate gratuite. A febbraio, lunedì 21: visita ortopedica + trattamento osteopatico. A marzo, mercoledì 2: check-up pelle (medicina estetica); martedì 8: visita ortopedica + trattamento fisioterapico. Per appuntamenti telefonare allo 02.506.21.82 nei giorni lun/mer/ven dalle 14 alle 18.

Aiutare chi sta aiutando

Il Consultorio familiare G.B. Guzzetti di Milano ha promosso il **Gruppo ABC**, rivolto ai familiari curanti di persone con malati di Alzheimer. Lo scopo degli incontri è aiutare i familiari caregiver a superare il senso di impotenza e a diventare curanti esperti nell'uso della parola, imparando a fare proprio un cammino di apprendimento che si sviluppa in Dodici Passi. Si vuole stabilire una conversazione "felice" che a sua volta diventa una relazione "felice". Non si punta infatti ad un miglioramento

le melarance
www.melarance.it
laboratorio artigiano di cartonnaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e-mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Il rovescio della medaglia

Due lettori ci hanno scritto a proposito della Cooperativa Liberazione, segnalandoci "il rovescio della medaglia". "Infatti scrive il signor Piero C. - 2 o 3 sere alla settimana una folla di studenti attratti dall'offerta di birra a prezzo contenuto si raduna sul marciapiede e vi rimane fino alle 2 di notte ed oltre, rendendo impossibile il sonno ai residenti specie in estate quando si tengono le finestre aperte per il caldo." La sua lettera si conclude chiedendoci di "fare un appello affinché i clienti di questo locale si rendano conto dei disagi che causano ai residenti e cerchino di comportarsi in modo più civile."

Il secondo lettore darebbe la benemerita "a quanti abitano nelle strette vicinanze di questo locale perché non so come facciamo a dormire, innanzitutto, e a sopportare che la mattina dopo si debbano trovare bottiglie e lattine vuote sopra o intorno alle auto, vicino ai portoni e alle saracinesche."

Abbiamo informato i gestori del locale delle lettere e speriamo che i frequentatori dimostrino maggior rispetto ed attenzione nei confronti dei residenti: a volte basterebbe proprio poco!!!

Comitato Inquilini Aler Quartiere Mazzini

Si è costituito ufficialmente a dicembre il Comitato Inquilini Aler Quartiere Mazzini, con sede provvisoria in via Mompiani 9, per favorire il dibattito e la partecipazione dei cittadini intorno alle problematiche abitative e del quartiere. Il Comitato si vuole porre come importante interlocutore dell'Aler e dell'Amministrazione pubblica sulle decisioni che coinvolgono il territorio limitrofo al Quartiere Mazzini, ad esempio la progettazione di Piazzale Ferrara (anche il Laboratorio di Quartiere sta promuovendo la partecipazione dei cittadini sul futuro della piazza) o la riqualificazione di piazzale Gabrio Rosa, sulla cui recente sistemazione il Comitato esprime forti critiche. Non mancano certo i temi su cui intervenire, e a problemi concreti il Comitato richiede risposte concrete.

CAF Doc
CAF NAZIONALI DOTTORI COMMERCIALISTI

Dott. Pizzulo
Via Marochetti, 19
20139 - Milano
02/ 56. 95. 741

730, RED, ICLAV,
ISEE, ISEEU, ICRIC,
Deduzioni d'imposta

DOGNINI
MILANO

Via Cadore 30 - tel 02 55010524

Voglia di nuovo look?
DOGNINI Milano
ti aspetta con la nuova collezione invernale

Orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
Giovedì e venerdì 9.00-20.00

ZOE Olistic

STUDIO

Centro di Posturologia, Chinesologia e Ayurveda

Trattamenti per:
Mal di schiena-Dolori articolari-Cervicalgia-Lombalgia
Sciatalgie-Ernie discali e latali-Problemi posturali.

Trattamenti ayurvedici
secondo la tradizione classica indiana per ripristinare
l'equilibrio dell'organismo.

Corsi collettivi di Pancafit® Group,
Postural exercises, Yoga, Corsi di Visotonic®

Zoe Olistic Studio - Via Maestri Campionesi 26 - Milano
Tel. 02 39440752 - 3485171778 - zoeolistic@libero.it

A tutti i lettori di QUATTRO, ritagliando il riquadro della pubblicità, offriamo, previo appuntamento, un'analisi posturale gratuita e uno sconto del 20% per un trattamento ayurvedico. La promozione è valida fino al 31 marzo 2011.

Sabato 12 febbraio dalle 14.30 alle 18.30 Corso di Visotonic, un metodo per tonificare la muscolatura del viso e combattere le rughe. Per informazioni chiamare ai numeri del Centro



WOW, nasce il Museo del fumetto, in zona 4

→ segue da pag. 1

zi e per le scuole e a laboratori, corsi di disegno e sceneggiatura e di fumetto per adulti, e infine una ampia area destinata allo studio e alla ricerca, biblioteca aperta al pubblico e luogo di proposte di incontri e dibattiti. Sul fondo una zona bar a tema che vuole essere ancora di più un momento di aggregazione viva e partecipe di persone, in grado di animare tutta la zona.

Al piano superiore vi saranno esposizioni temporanee di autori o mostre tematiche, canale aperto alle nuove tendenze e ai nuovi autori e quindi con lo sguardo rivolto non solo al passato ma anche al futuro. Il salone poi dà su un ampio terrazzo che potrà essere ben sfruttato nella bella stagione. Inoltre il retro dell'edificio si affaccia su un bel giardino, piccolo polmone verde per la città sempre più soffocata dal traffico.

L'esperienza della Fondazione e del suo presidente Luigi Bona è nelle varie fiere del fumetto molto ricca e sempre rinnovata e guiderà le scelte



dell'area di esposizione: quest'anno per chi desiderasse visitare il Salone del fumetto Cartoomics 2011 (11-13 marzo Fieramilanocity) la proposta riguarderà le "relazioni virtuose" tra il mondo della moda e quello dei Comics nella rassegna "Milano veste fumetto".

Abbiamo quindi chiesto ad Alessandro se poteva darci

qualche anticipazione: una mostra su Milano affiancherà l'inaugurazione del Museo, e sarà rivolta alle case editrici milanesi, agli autori di Milano, ai personaggi dei fumetti che hanno fatto la storia della città. Successivamente una mostra sui 150 anni d'Italia ripercorrerà le tappe fondamentali del fumetto, come nasce e che cosa rappresenta nella nostra storia. Successivamente Salgari sarà ricordato in occasione del centenario della sua morte.

Ultimo colpo di genio sarà il concorso che verrà indetto per la decorazione esterna dell'edificio: l'illustrazione murale con soggetti tratti dai fumetti sarà affidata a dodici artisti "di strada" che presenteranno le loro opere su pannelli di legno. L'impatto sarà immediato, forte, colorato e di grande immaginazione e non possiamo che esserne felici!

Il sito ufficiale, in questo momento ancora in costruzione, sarà raggiungibile all'indirizzo: <http://www.museowow.it>

Vanda Aleni



L'Istruzione e la Formazione Professionale, una scelta valida

Intervista al direttore del CFP Canossa

Ultimissimi giorni per le famiglie e gli alunni di terza media per la scelta della scuola secondaria di secondo grado: poi ci sarà per alcuni l'attesa per sapere se la loro domanda è stata accettata o meno, dato che si verificano in alcune scuole eccedenze di iscrizioni ed è necessario allora fare una seconda scelta.

Il riordino delle scuole superiori, come noto, ha portato a una drastica riduzione del numero degli indirizzi e dell'orario di insegnamento, soprattutto negli Istituti tecnici e professionali, diventati ora quinquennali.

Meno nota al grande pubblico la realtà della formazione professionale, denominata Istruzione e Formazione Professionale - IeFP -, in carico alla Regione, su cui vogliamo dare in questo articolo qualche informazione, perché comunque ha un bacino molto ampio di utenti ed è una valida alternativa per i ragazzi che non se la sentono di affrontare subito un percorso quinquennale ed hanno invece interesse ad acquisire competenze utili alla vita ed allo sbocco professionale, in linea con le indicazioni della Comunità Europea.

In Lombardia l'offerta è veramente ricca e copre 15 aree professionali: dall'agroalimentare all'artigianato artistico, dall'area chimica e ambientale alla commerciale e dei servizi logistici, dalla gra-

fica alla moda, alla comunicazione multimediale e spettacolo.

Nella nostra zona, ad esempio, si trova il C.F.P. Canossa, in via Benaco 11, che offre il corso triennale di qualifica di Operatore amministrativo segretariale.

Chiediamo qualche informazione in più a Giorgio Taver-

gnamento e di apprendimento: partiamo dai problemi, dalla realtà per acquisire conoscenze e competenze. L'insegnamento è sviluppato attraverso unità di apprendimento e viene personalizzato. Sviluppiamo la cultura del lavoro, attraverso stage al secondo e al terzo anno.

L'orario di insegnamento?

I ragazzi fanno 28-30 ore settimanali distribuite su 5 giorni. Gli stage durano 4 e 6 settimane.

Come è la composizione delle vostre classi?

In questo corso abbiamo una prevalenza di ragazze (60%) e una presenza di stranieri che varia fra un quarto ed un terzo del totale.

Quali sbocchi hanno i ragazzi che terminano il percorso triennale?

Abbiamo verificato lo scorso anno che a sei mesi dalla fine del triennio, un terzo ha proseguito gli studi per il conseguimento del diploma professionale

o il passaggio ad un istituto tecnico, un terzo ha trovato lavoro e l'ultimo terzo è alla ricerca di un lavoro.

Un percorso valido, dunque? Certamente, il nostro Centro propone proprio la valorizzazione delle persone e sviluppo la crescita culturale e la qualificazione professionale dei ragazzi e delle ragazze con una metodologia attiva.

Direi che ce ne è bisogno....

Stefania Aleni



na che del Centro è il direttore.

Quante classi avete attualmente?

Abbiamo 1 prima, 2 seconde e 1 terza, con un massimo di 25 alunni per classe.

Che cosa differenzia la formazione professionale dagli altri indirizzi di studio?

Nel biennio raggiungiamo una base di saperi e competenze comune agli altri indirizzi di scuola superiore; diverso è invece il nostro metodo di inse-

Cartolibreria da Stefania
 VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
 FOTOCOPIE B/N E A COLORI
 STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
 TIMBRI - TIPOGRAFIA
 LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA		
	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

gioiedamare
 bijoux e dintorni

- Si infilano collane e si effettuano riparazioni di bigiotteria
- Vendita componenti per bigiotteria
- Corsi per imparare a creare i vostri bijoux
- Creazioni personalizzate per soddisfare i vostri desideri
- Decoupage, paste modellabili e articoli regalo

a Milano in Via Tito Livio 37 - tel. 02 3954 9711
 Aperto dal martedì al sabato
 dalle 9.30 alle 12.30
 e dalle 15.00 alle 19.00
 info@gioiedamare.it - www.gioiedamare.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
 MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
 Tel. 02 55.19.19.10
 www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

FERRIMENTA FORT
 VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
 TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
 WWW.FERRIMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

LIBRACCIO
 via Arconati, 16
 20135 Milano
 Tel. 02.55190671
 e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI
 Certificatore Energetico degli edifici

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto
 Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

CONTATTATECI PER RICHIEDERE UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
 Tel. 02.55188596 - Fax. 02.55015541 - Cell. 329.6610625
 E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it
 Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA



GIALLOQUATTRO/32

MOGLI E BUOI DEI PAESI TUOI



Inquadri subito il tipo: ossimoro di ghiaccio bollente. Capelli corti biondi di tintura, viso rotondo, occhi che non riesci a capire di che colore siano perché neanche glieli guardi da tanto incute soggezione. Elegante, gambe dritte, passo fermo, modi spicci. «Sbranabigoli» la classifichi mentre ti saluta con una gentilezza da «Io Tarzan e tu sistemati fra il lombrico e lo scarafaggio». Apre il registro. «Dieci giorni fa impreparato, la settimana scorsa impreparato, ieri impreparato, stamattina impreparato...» snocciola; perché questa valchiria con elmo e spadone in borsetta è la professoressa di Lettere del grandissimo ed evidentemente impreparatissimo imbecille che la sorte ti ha dato come figlio. «Pare che abbiate problemi in famiglia?» suggerisce con aria informata. Come dal confessore: «Coraggio figliolo, quante volte e con chi?» sembra dirti con quegli occhi gelidi e senza colore. Ti auguri di non doverci mai fare naufragio insieme sopra un'isola deserta. «Con la madre siamo separati, e ultimamente lei ha perso il lavoro» dici a fior di labbra, sperando che l'umiliazione serva alla causa. «Gli stia vicino, è un ragazzo fragile» ti raccomanda liquidandoti con una stretta di mano che neanche la regina Elisabetta. E questa è fatta. Venti minuti e sei di nuovo davanti al tuo bugigattolo, atteso da colline di scartoffie e da un computer talmente vecchio che sulla tastiera potrebbero starci i geroglifici. Ed ecco che accanto alla macchina del caffè compare lei, capelli bruni sulle spalle, jeans e golf blu e camicetta bianca, fonda della Beretta che beata lei le accarezza il capolavoro della natura che ha per didietro. Da quando si è mollata con Stiaccini (vedi «Amore calibro 9x21 in Via Ardigò») la inarrivabile ispettrice Bellani, per non incontrarlo, capita spesso nel tuo corridoio. E' furibonda e dalla bocca le sta scappando di tutto, i suoi modi sembrano quelli che do-

veva avere Calamity Jane, compresa l'attitudine, che in passato ha rovinato i vostri rapporti fin dalla prima volta che vi siete incontrati, a estrarre l'arma con facilità (vedi «Evasi e belle ragazze con la pistola»). Ti scruta. «Ho l'asciato la borsetta in ufficio, lei ha moneta?» domanda asciutta. I suoi occhi sono strabilianti, verdi e oro, mai visto niente di simile in tutta la tua vita di uomo che le donne le guarda eccome. Sceglie fra le monete che le porgi. «Quel porco di un beduino lurido e selvatico, vengono qui dal loro pidocchioso deserto per farla da padroni!» esclama, dal che deduci che è andata a sbattere contro qualche islamico di quelli che fan prudere le mani, e che ha versato carburante nella sua già accentuata tendenza di fascistella romana a essere politicamente scorrettissima. Lo ha preso per combinazione, nel senso che lo stupido ce l'ha messa tutta per farsi prendere dandosela a gambe alla sola vista della pantera. Caccia grossa, perché il nordafricano con la faccia da schiaffi era ricercato e non per una cosa da poco. «Sottrazione di minori. Le stupide che se li sposano 'sti beduini!» spiega sorseggiando il caffè con le labbra di fragola spenta che a guardarle ti inceneriscono la ragione. Storia vecchia e comune: lui avrebbe sposato anche un paracarro purché di sesso vagamente femminile, per mettere radici è un buon sistema. Ha trovato una lei, non sai quanto giovane o avvenente, ma certo presa dalla propria funzione di testimonial della multiculturalità al punto da convertirsi e velarsi. In capo a poco però si è accorta di essere precipitata nel Medio Evo, con il sovrapprezzo di due bambini arrivati a complicare l'inferno che le era diventata la situazione familiare.

«Capita che in famiglia si litighi» azzardi, pensando alle baruffe con entrambe le mogli che hai avuto, contenute entro la civiltà quelle con Ornella (vedi «Galeotto fu lo scippo»), estreme da neurologico a sirena spiegata le altre, più antiche, con Francesca (vedi «Francesca e il coniglietto randagio»). La Bellani usa quei suoi straordinari occhi per incenerirti. «Questi beduini litigano diversamente». Ti piaceranno gli islamici le diresti che qua da noi, dove si litiga normale, è tutto un accoppiare mogli, compagne, amanti, fidanzate ed ex co-

di una volante: ecco come la Bellani li ha conosciuti. Poi, visto che un'oca è un'oca, vai a capire in virtù di quale appannamento intellettuale lei lo autorizza ad andare in Tunisia con i bambini «per fare visita ai nonni». Mai più visti in Italia, quei bambini. «C'è una che ha lo stesso problema con il marito tedesco» azzardi, preso dal tuo sempre più ruolo di bastiancontrario. La Bellani trasforma i suoi occhi in smeraldi brillanti di schegge ramate, uno spettacolo. «I beduini se ne fregano dei figli, li vogliono tenere loro solo per far dispetto, e

vresti farle i complimenti, ma non ci riesci: e che cavolo, è stata con quel buzzurro di Stiaccini, non sono cose che si dimenticano con facilità. Ma il bello deve ancora venire, perché una volta in ufficio l'islamico con optional di malizia dice a Rossi, che sta per interrogarlo, che davanti a una donna lui non aprirà mai bocca, e Rossi annuisce serafico, e con la sua voce nasale di sbirro toscano e progressista invita l'ispettrice Calamity Jane-Bellani a farsi un giro in corridoio. Apriti cielo. «Cretino idiota imbecille, con quel sorrisetto fasullo da comunista camuffato...sto dicendo Rossi, non il beduino, i beduini non sorridono mai, sono sempre incacchiati...Stupido rimbambito che si tinge pure i capelli...Rossi, non il beduino...Mi offre un altro caffè?». Come non fosse abbastanza nervosa. Non ti sembra il caso di ricordarle che Rossi è suo superiore e che non è prudente insultarlo in quei corridoi che hanno orecchie sensibilissime. Una volta a casa racconti a Nick che la Bellani ti ha estorto due caffè, e taci il fatto che gliene avresti offerte due piantagioni: mai far capire ai gatti come si può diventare stupidi perché dopo ne approfittano. Quanto a lei, togliersela subito dalla testa, nemmeno ti vede e allora è inutile stare a pensarci. Però ci pensi. E' Ornella a farti tornare alla realtà con la sua telefonata. «Hai parlato con quella di Lettere?» ti domanda irritata, e c'è da capirla, avrà passato la giornata facendo la Via crucis in compagnia del suo curriculum. Non te la senti di infierire. «Niente di grave, deve solo impegnarsi un po' di più» borbotti. Questo povero ragazzo, con una madre che lo assilla, un padre che lo ignora, e il sospetto piuttosto fondato che la valchiria sbranabigoli lo capisca più di voi due messi insieme. «Ma se non si mette a studiare io quello accoppo» dici a Nick. «Pare che la Bellani fosse iscritta a Lettere» aggiungi. Con una raffica di miagolii Nick ti fa notare che se ne infischia, e che vorrebbe la cena; e in fretta, grazie.

Giovanni Chiara



ATHOS

munque siano; siccome non ti piacciono, stai zitto. Un bel giorno la sprovveduta ormai malmaritata si ricorda di essere italiana e vorrebbe la separazione. Lui, che tutto sommato è un bonaccione, non se la prende più di tanto e si limita a riempirla di botte come un qualunque marito latino, a dimostrazione del fatto che il dialogo fra le culture non è un'utopia. Almeno una volta a settimana l'intervento

malizia» torna a sentenziare. Eia eia alalà pensi. Malizia o no, lui lascia passare qualche tempo, poi torna in questo colabrodo chiamato Italia e riprende come nulla fosse i traffici che aveva interrotto, ma proprio stamattina va a sbattere nella Bellani, la riconosce, crede di essere riconosciuto -figurarsi la pre- zione, tipi così lei ne ferma cinque ogni giorno- cerca di darsela a gambe e finisce in manette. Do-

LE PUNTATE PRECEDENTI SU WWW.QUATTRONET.IT



Ogettistica
in argento,
bastoni
da supporto
e collezione

con manico in argento
e metallo argentato

Si effettuano riparazioni,
argentatura e doratura
di oggetti usati

Sostituzione
schienali
per cornici
da martedì a venerdì
14.30-17.00



Viale Umbria 50 - 20135 Milano
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com
Premio Milano produttiva 2008
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLE

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977



Macelleria
LUIGI
BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



Musica: fai centro con il CEM!

Abbiamo accolto con molto piacere la proposta del signor Antonello D'Albis, affezionato lettore del nostro giornale nonché grande appassionato di musica, di parlare del CEM (Centro di Educazione Musicale) presente in zona 4, in Via Decorati 10.

Innanzitutto serve chiarire un po' le idee, dato che il CEM ha una storia piuttosto lunga. Molti di noi ricordano la sede del CEP (Centro di Educazione Permanente) di Via Decorati, dove non solo era possibile seguire corsi di strumenti musicali a livello amatoriale, ma anche corsi di inglese, informatica e vari laboratori artistici. Fra i tanti CEP presenti in tutta Milano e gestiti dal Comune, quello della nostra zona si distingueva per la qualità dell'insegnamento musicale.

Qualche anno fa i Centri di Educazione Permanente sono stati chiusi e le sezioni musicali di questi ultimi accorpate alla Fondazione Milano. Così sono nati i CEM. Il Centro Musicale di via Decorati offre all'utenza della zona 4 (e non solo) la possibilità di avvicinarsi allo studio di uno strumento (pianoforte, chitarra, clarinetto, violino, batteria, sassofono - citandone solo alcuni), al canto e alla musica d'insieme. Questo vanta, infatti, la presenza di diversi gruppi musicali che spaziano dal classico al jazz, dal pop alla musica antica.

Antonello D'Albis fa parte proprio di quest'ultimo e ci racconta la sua esperienza e il suo "primo incontro" con la scuola musicale di via Decorati.



"Ho sempre coltivato la grande passione per la musica, soprattutto jazz. Una quindicina di anni fa, mia moglie venne casualmente a conoscenza del CEM di via Decorati e mi propose subito la cosa. Da molto tempo mi dedicavo alla mia passione a casa, con grande "gioia" di mia moglie, che sopportava per amore le mie performance casalinghe. Decisi di iscrivermi al gruppo di musica antica, sebbene le mie inclinazioni musicali fossero orientate verso il jazz. Il corso di musica antica era l'unico che si incarnava con successo nella mia agenda lavorativa. I corsi sono, infatti, spalmati in fasce orarie sia diurne che serali e permettono la partecipazione di chi lavora. Sono rivolti sia ad adulti che a ragazzi e non presuppongono una conoscenza preventiva dello strumento e della lettura musicale. E' bene iniziare con lezioni singole di strumento, magari affiancate da corsi di teoria e solfeggio".

Per sua esperienza, qual è l'obiettivo primario del CEM?
"L'obiettivo della scuola è avvicinare le persone alla musica attraverso lo studio dello strumento, il canto e la musica d'insieme. I gruppi musicali si esibiscono saltuariamente per scopi benefici o didattici in chiese, ospedali e scuole.

Parliamo del servizio che il Centro Musicale di via Decorati può offrire alla zona.

"Per quanto purtroppo la Fondazione non faccia molta pubblicità al CEM, ritengo che il Centro di Educazione Musicale sia per la zona 4 uno di quegli ultimi luoghi di aggregazione sociale dove si "fa cultura" e perché no, ci si diverte, attraverso la condivisa passione musicale".

Per maggiori informazioni www.scuoleciviche.milano.it

Valentina Bertoli

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

Da quasi 50 Anni
Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche
a Prezzi Scontati

VENITE A TROVARCI

Troverete
La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

PANE AL PANE!

Dopo qualche anno e molte richieste, il Comitato soci coop Rogoredo-PiazzaLodi promuove nuovamente due incontri sul pane fatto in casa.

Nel frattempo abbiamo appreso che nei supermercati le vendite di farina e di cubetti di lievito sono aumentate, segno che lentamente certe abitudini ricominciano a farsi strada fra i cittadini. Sarà la crisi, sarà la voglia di recuperare la capacità di "fare", sarà la moda delle "macchinette per fare il pane" (funzionano bene, ma ne fanno poco e... non dimentichiamo che funzionano elettricamente!), ma è un fatto che sempre più persone stanno riacquistando questa semplice e normale (una volta!) abitudine.

Quindi, per chi non ha mai provato a fare il pane o non si fida ancora abbastanza delle proprie capacità, abbiamo deciso di replicare i nostri incontri gratuiti. Per snellire il corso e renderlo più fruibile anche a chi non può venire spesso, abbiamo deciso di limitarlo a un so-



lo incontro pomeridiano di due ore e mezza, seguito da un secondo incontro di confronto e approfondimento sugli "esperimenti casalinghi" dei partecipanti.

Il programma sarà il seguente:
1° incontro giovedì 17 febbraio 2011
Paste lievitate (pane, pizza e focacce) e non lievitate (piadine e crêpes) sono i modi utilizzati da sempre per cucinare i cereali ridotti in farina. Tutti possono farlo: basta un po' di pratica e un po' di

fiducia nelle proprie capacità. I cereali; le farine; i lieviti; gli impasti; i metodi di cottura.

2° incontro giovedì 24 febbraio 2011
Confronto con i partecipanti, che nel frattempo avranno sperimentato a casa quanto appreso nel primo incontro. Chiarimenti, approfondimenti, dibattito coi partecipanti.

Gli incontri, gratuiti previa prenotazione, si terranno dalle ore 16.00 alle 18.30 presso lo Spazio Tito Livio 27.



Per prenotarsi, telefonare presso Ufficio soci Ipercoop tel. 02 54045253 o presso Ufficio soci supermercato Rogoredo tel 02 55700065.

I posti sono limitati, affrettatevi!
Arriverci a presto!

Francesco Pustorino

Tutto cominciò con il traforo

Pinze, pinzette, taglierini, morsetti, vinavil, lime grandi e piccole sono gli strumenti di lavoro di Ermanno Alenghi. Un arzilla signore di 88 anni che partendo dal legno grezzo, plasmato, pitturato, lavorato e assemblato, si trasforma in navi, chiese, castelli. Fin da piccolo Ermanno ha avuto la passione del traforo e si è sempre divertito a costruire qualcosa, ma è stata la Norvegia, meta di uno dei suoi innumerevoli viaggi, e più precisamente un museo etnico, a far scattare in lui la passione per il modellismo. Modellismo dapprima rivolto alle chiese del Nord Europa e in seguito rivolto verso imbarcazioni, case, villette. Armato di pazienza, soprattutto, di materiale fotografico o planimetrie o disegni in scala per dare le giuste proporzioni, ecco che dalle mani di Ermanno nascono piccoli velieri la cui chiglia è un mezzo guscio di noce attorno al quale costruisce il resto: vele, murate e alberi maestri. Nella veranda



vengono tagliati in minuscoli pezzi e arrotondati in punta per fare le tegole. Poi i muri, le finestre, le travi e nel caso delle chiese la carta applicata ai vetri e pitturata, che quando si accende la luce interna dà l'impressione di tante piccole vetrate.

L'ultima passione di Ermanno sono i castelli giapponesi. Uno già realizzato, l'altro in fase di assemblaggio e "abbastanza difficile da riprodurre perché nonostante le foto trovate in internet, certi particolari non sono ben chiari ma spero di poter contattare quel giapponese che

di casa, divenuta il suo laboratorio, è stato assemblato un bellissimo battello a ruota del Mississippi, una giunca cinese, la riproduzione della nave della regina egiziana Hatshepsut, le tre caravelle, chalet e case di montagna, che avrebbero dovuto far parte di un villaggio, ma lo spazio non lo ha consentito.

Ad oggi sono oltre 70 i modellini costruiti "sparsi per casa, come vede, o nella casa di montagna o in quelle dei miei figli", precisa Alenghi che tiene a sottolineare che alcuni lavori gli sono valsi un paio di medaglie da parte del Museo della Scienza.

"Il legno me lo faccio spedire da un negozio di Taranto perché qui a Milano non trovo tutto. Listelli piatti, bacchette quadre o tonde e tutto quanto utilizzo per realizzare i miei modellini. E ci spendo non poco". Con infinita pazienza i listelli, dapprima dipinti,

ha realizzato, in 19 anni, lo stesso castello nel giardino di casa sua e farmi mandare i particolari che mi mancano". Salvo alcuni momenti presi per sbrigare faccende, il resto della giornata Ermanno lo passa davanti al tavolo di lavoro in compagnia della musica, raschiando, levigando, incollando legni. Non solo questo ma anche il vetro dal quale ricava sagome di animali che diventano orologi, vassoi, lampade stile Lalique, altrettanti piccoli capolavori di pazienza.

Sua moglie non si lamenta di questa passione che le occupa tutto il tempo?
"No, perché anche lei è sempre in giro. Non è capace di stare ferma e allora si è iscritta a diversi corsi dell'Umanitaria. Un'ultima cosa: vede i vetri stile liberty del mio laboratorio? Li ho fatti io".

Sergio Biagini



CODRIGNANI STORE
SINCE 1960

Godetevi l'ultima neve!!!
Ciaspole e abbigliamento outdoor

Viale Umbria 120 - 20135 Milano
Tel. 02 70121640
www.codrignani.it - info@codrignani.it

STORIE INDUSTRIALI

presentazione del libretto news su:
WWW.QUATTRONET.IT
e [HTTP://STORIEINDUSTRIALI.BLOGSPOT.COM](http://STORIEINDUSTRIALI.BLOGSPOT.COM)

E' possibile acquistare il libro presso la sede di QUATTRO, in viale Umbria 58, ingresso via Ennio (meglio telefonare prima allo 02 45477609); presso le librerie: **Il Libraccio**, via Arconati 16; **Fabio Libri**, via Anfossi 5; **Nuova Scaldapensieri**, via Don Bosco; **Libreria di quartiere**, viale Piceno 1; **Centofiori**, piazza Dateo 5; **Fiera del libro**, corso XXII Marzo, ang. Cellini 1; **Hoeppli**, via Hoeppli 5; **Il Libraccio**, via S. Tecla; **Libreria del Corso San Gottardo**, corso San Gottardo 35; **Libreria Largo Mahler**, via Conchetta 2; **Cartoleria Montenero**, via Bergamo 2; **Libreria CLUP del Politecnico**, via Ampère 20; **Libreria Cortina Città Studi**, p.zza Leonardo da Vinci; presso le edicole di zona 4: via Caroncini 1; piazza S. Maria del Suffragio; via Cadore 30; piazza Insubria.





La Scuola popolare Calvaire e l'incontro di culture



Se lo scopo istituzionale della scuola è quello di presentare gli allievi all'esame di III media, di pari importanza è sempre stata considerata la funzione della scuola come luogo di incontro tra culture diverse al fine di stabilire, nel reciproco rispetto, un dialogo tra persone che devono affrontare problemi di inserimento nella società italiana e si trovano ogni giorno nella necessità di confrontare le proprie esperienze di vita e cultura con altre esperienze altrettanto valide. Dal Sud America al Medio Oriente, dall'Africa equatoriale alle nazioni dell'Est europeo, tante persone hanno imparato a comunicare le proprie esperienze. Posizioni religiose diverse tra cristiani (non solo cattolici) e islamici, comportamenti diversi nei confronti dell'altro sesso, visioni differenti della famiglia, del lavoro o dell'educazione sono venute a confronto, non nell'idea di stabilire dei comportamenti omogenei e comuni o delle linee guida preferenziali, ma nello spirito di comprendere le differenze e rispettarne le origini e le motivazioni, presenti nel vissuto di ognuno. Le diverse tradizioni sono state spesso rappresentate nel modo diverso di divertirsi, di sentir musica, di danzare, di usare il cibo. Momenti interessanti di comunicazione sono state le feste, organizzate a Natale e

alla fine dell'anno scolastico, in cui i diversi gruppi hanno preparato cibi della loro tradizione, proponendo così diversi tipi di alimentazione e diversi modi di cuocere il cibo, con sapori e profumi di altri continenti e di altre civiltà. Il conoscersi e l'apprendere il rispetto per le usanze altrui hanno portato anche a migliorare lo spirito di solidarietà e di collaborazione. In una scuola in cui giungono persone con esperienze scolastiche varie e diverso livello di apprendimento, si sono manifestati momenti di collaborazione, in cui studenti più preparati e avvantaggiati da esperienze precedentemente fatte nei loro paesi di origine, davano il loro aiuto a sostegno di compagni meno esperti e più impacciati nell'eseguire i compiti richiesti. Conoscenza e rispetto portano quindi a solidarietà e aiuto reciproco, obiettivo non ultimo di un'integrazione che diventerà sempre più importante negli sviluppi futuri della nostra società. Riteniamo che questo sia stato e sia ancora uno dei punti di forza di questa nostra scuola popolare.

Bruno De Michelis

Dove sono

Mi chiamo **Manuela** e sono nata a Capo-Verde. Il piatto

Dai 4 angoli del mondo



Mahshy

tipico del mio paese si chiama Cachupa. Su questo piatto si possono mettere tanti tipi di ingredienti.

Il componente principale è il mais: nel mio paese non si trova già macinato come qui in Italia. Quindi dobbiamo macinarlo a mano schiacciandolo con un pestello (cu chimiche) dentro un vaso di legno finché diventa sottile. Per togliere le bucce lo mettiamo in un cestino di paglia, lo facciamo saltare per aria e lo soffiama così volano via. A questo punto il mais può essere cucinato.

Nella pentola si aggiunge i fagioli, acqua con due spicchi di aglio e olio. Dopo si aggiungono carne di maiale,

pollo salsiccia, patata dolce, mandioca, verza, zucca, banana verde, tonno fresco, etc. Si mette a tavola e tutti si servono nel suo piatto. Buonosimo. In Italia tutto più facile, ma meno saporito.

Dove ero

Mi chiamo **Liliana Ndupay**, vengo dal Perù. Sono nata in una piccola città Daniel Carrión al centro del Perù. La nostra piccola città è conosciuta per le sue famose patate gialle che sono coltivate e molto saporite. Per questo è anche apprezzata per il suo piatto tipico fatta di patate di

questo genere: la "cauja ripiena". E' un piatto che va per tutti non distingue razza sociale. E' molto saporito. Si prepara in una teglia grande. Prima si schiaccia le patate fino a formare una massa poi si mette il limone il peperone giallo già frullato, il sale e pepe a piacere. Poi si fa una prima base, dopo si ripiena con il tonno con le cipolle, poi si copre con le patate. E' pronto da mangiare e si mette in tavola. Si taglia in porzioni.

Mi chiamo **Ekramy** sono egiziano. Noi abbiamo in Egitto tanti piatti tipici però parlo solo del piatto che piace ai più in Egitto se chiama Kushry. Quasi in ogni via si trova un ristorante di

Kushry. Si può cucinare con tanti ingredienti. Prima si deve cuocere la pasta gli spaghetti o pasta e poi aggiungere l'olio, cucinare il riso anche bollire il chicco (lenticchie).

Poi tagliare la cipolla piccoli pezzettini friggere nell'olio cucinare il sugo di pomodoro. Per preparare il piatto mettere prima il riso poi la pasta bianca, il chicco poi le cipolle fritte poi il sugo di pomodoro così posso mangiare il piatto di kushry che è molto buono per me.

Mi chiamo **Ahmed Oraby**, vengo dall'Egitto. Nel mio paese si fa un piatto tipico che si chiama mahshy. Si fa così: nella pentola si mette il riso anche sugo di pomodoro con prezzemolo. Poi si mette sul fuoco 10 minuti. Si prepara il peperone, le zucchine, le melanzane: si tolgono le polpe, si mettono a bollire per 10 minuti e si riempie tutto con il riso. Poi si mettono nella pentola con la zuppa di carne e si lascia sul fuoco fino alla cottura.



Cauja

"Educare alla pienezza della vita"

Poiché l'azione di sostegno verso la vita che nasce, per essere davvero feconda, esige un contesto ecclesiale propizio, come pure interventi sociali e legislativi mirati, da parte del gruppo UDC alla Camera sono state presentate alcune significative proposte di legge: 1) **Modifica termini per l'interruzione volontaria di gravidanza (C. 3639)**, avente lo scopo di fissare alla 20ª settimana il termine massimo entro cui ricorrere all'interruzione di gravidanza in caso di gravi problemi di salute della donna o rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, superando così l'attuale confusa situazione aggravata dalla recente bocciatura da parte del TAR lombardo della direttiva regionale che fissava tale termine alla 22ª settimana seguendo la prassi diffusa negli ospedali lombardi;

2) **Introduzione del reato di procurato aborto (C. 364)**, che inserisce nel Codice Penale l'articolo 577-bis allo scopo di punire chi volontariamente e premeditadamente cagiona la morte di un feto prima del parto;

3) la rapida introduzione del **Fattore Famiglia** per garantire una più equa tassazione orizzontale tenendo conto del numero di figli a carico a parità di reddito. Vista l'attuale difficile situazione delle finanze pubbliche, per reperire, almeno in parte, le risorse economiche ad esso necessarie si può anche procedere alla tassazione delle rendite e delle plusvalenze finanziarie con l'aliquota del 20%. "È un'imposta che non grava su chi lavora, investe e produce. È un'imposta utile ed anche giusta, che riequilibra finalmente la situazione a favore dei meno fortunati ed impone agli speculatori di restituire una parte dei loro guadagni.", ha detto al riguardo l'On. **Rocco Buttiglione** "... in merito alla riforma della finanza locale, il cosiddetto **Federalismo municipale**, in cui noi riteniamo sia fondamentale fare giustizia per le famiglie, impostando una riforma fiscale prima locale e poi nazionale in cui sia centrale il **Fattore Famiglia**. Questa è la nostra battaglia e la nostra priorità".



Unione di Centro – Zona 4
www.udcmilano4.it



LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco, ang. Via Breno
Tel. 02 56816807



Martedì 1 marzo alle 18.30 presentazione con gli autori Stefano Aleni, Sergio Biagini e Sebastiano Citroni dei due libri "Storie industriali – passato e presente nel sud est di Milano" a cura di S. Aleni e V. Redaelli (ed. QUATTRO) e "Sogni e bisogni a Milano – vissuti e risorse nella zona 4" a cura di S. Citroni (Ledizioni). Ingresso libero, gradita la prenotazione.



Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

Che pianta per la Miseria!

Non un improprio, quanto più un essere vegetale. Già, il curioso nome "Erba Misera" viene abbondantemente impiegato in bibliografia e nella tradizione comune, per descrivere la famiglia delle *Commelinaceae*, originaria del Sud America e che vanta la presenza di una sessantina di specie, sia rustiche che coltivate in appartamento (la più conosciuta è la *Tradescantia*). In particolare l'accostamento al termine "misera" sembra derivi dal fatto che queste piante sono di facilissima coltivazione e possono sopravvivere anche con pochissimo nutrimento avendo in compenso un'ottima propensione alla moltiplicazione. In generale sono caratterizzate da foglie lunghe ed ovali con colori che vanno dal verde all'azzurro, dal rosa al rosso porpora, a seconda della specie di appartenenza. Generalmente fioriscono in tarda primavera-inizio estate, presentando all'apice dei fusti fiorellini di colore rosa, lilla o bianco. Dunque sebbene tale pianta siano difficili da "assassinare" vi sono però regole ben precise per non farle soffrire e per ottenere dei vasi ricolti e affascinanti da sfoggiare sul proprio balcone o davanza. Questo tipo di pianta preferisce infatti una collocazione in zone ombreggiate, essendo nemica dei raggi diretti del sole. E, in inverno, non sopporta temperature inferiori agli 8°C ed è per questo che si consiglia di evitare l'esposizione esterna nei mesi più rigidi dell'anno.





Mens sana in corpore sano

Il Tennis Tavolo diverte e conquista la Zona 4!

Un'altra disciplina olimpica è sbarcata in Zona 4, ampliando la gamma di sport praticabili da agonisti e semplici appassionati di entrambi i sessi. Infatti, il centro sportivo comunale Bonacossa di Via Mecenate da alcuni mesi offre l'opportunità di avvicinarsi al Tennis Tavolo, sport diffusamente conosciuto anche col nome di Ping Pong, usufruendo dei vantaggi fisici di una delle attività motorie più divertenti e salubri per il nostro fisico. Pochi lo sanno, ma studi scientifici hanno dimostrato che chi pratica con costanza il Tennis Tavolo sviluppa riflessi e coordinazione in modo anche tre, quattro volte più efficienti delle altre persone, con dimostrati vantaggi nella vita sociale (guida della macchina e maggiore reattività in situazioni critiche, ndr) e nel benessere psicofisico generale. In Asia, continente attento anche allo sviluppo dello spirito, il Tennis Tavolo è una specie di filosofia di vita e di disciplina interiore; ma anche gli Stati Uniti ne hanno riconosciuto l'importanza nello sviluppo fisico e neurologico, facendo in modo che oltre la metà dei suoi ospedali si dotasse di almeno un tavolo da Ping Pong per le attività di riabilitazione fisiatrica e di convalescenza motoria dei propri degenti. Dunque l'approdo nella nostra Zona di ben 12 moderni tavoli e di uno staff di tecnici federali FITET (Federazione Italiana Tennis Tavolo, ndr) è una notizia da salutare con entusiasmo, e non solo dai numerosi immigrati di origine cinese che popolano il nostro quartiere, perché il Tennis Tavolo è uno sport per tutti. Ne abbiamo parlato con Renato Casini, coordinatore responsabile dei tecnici FITET a disposizione presso il centro sportivo Bonacossa e campione italiano veterani (over 40).

Signor Casini, quanti praticanti allena?
Al momento abbiamo circa 40 giovani appassionati, che si dividono tra corsi collettivi e individuali. Di questi, 34 sono uomini e 6 donne.

Ci sono limiti di età o controindicazioni?
Assolutamente no. Una delle donne che si



allena con noi ha 50 anni. Il Tennis Tavolo è uno sport che fa bene a tutte le età e anche all'umore, perché è soprattutto un gioco e un'attività sociale, visto che per ogni partita ci vogliono due o quattro giocatori. **Dodici tavoli sono tanti. Fate anche attività agonistica?**
Certamente. Siamo anche sede dell'AS MilanoSport Tennis Tavolo, una società sportiva che partecipa a competizioni riconosciute FITET e gareggia nel campionato nazionale; tenga conto, però, che chi pratica agonismo si allena in modo specifico, persino 6/7 ore al giorno.

Oltre a lei, chi sono gli altri allenatori?
Il nostro staff è validissimo, tutto composto da ex giocatori agonisti che hanno superato il Corso Allenatori della FITET. Due nomi per tutti: Marcello Cicchitti, attualmente numero 6 delle Classifiche Nazionali ufficiali; e Stefan Stefanov, che è anche Allenatore della Nazionale Italiana Juniores.

Quanto costa un corso?
Dipende. Abbiamo corsi individuali, amatoriali e collettivi. Un corso collettivo standard costa 162 euro a quadrimestre; ma cer-

chiamo di venire incontro alle esigenze e agli obiettivi di ciascuno.

A che età si può iniziare?
Il Tennis Tavolo dà vantaggi a ogni età. In Cina si avvicinano al Tennis Tavolo già a 5, 6 anni. Questo proprio per sviluppare la coordinazione e fare attività fisica divertendosi. Poi i ragazzi possono cominciare a fare gare già dai 12 anni in avanti. Però anche chi inizia a giocare a 60 anni trae benefici.

Le racchette le fornite voi?
Ovviamente abbiamo racchette a disposizione per chi comincia, ma presto ognuno si munisce dell'attrezzo che sente più suo e che più si avvicina al suo stile di gioco, sia esso difensivo o di attacco. Consideri che esistono circa 1500 tipi di gomme diverse per variare gli effetti con la propria racchetta.

Che differenze ci sono tra le gomme?
Ogni gomma corrisponde a un modo di giocare. Chi usa le gomme cinesi, diffusamente in voga tra i giocatori asiatici, sceglie generalmente un tipo di gioco con più effetto e linee curve; chi usa le gomme giapponesi, più amate dai giocatori occidentali e americani, predilige un gioco veloce e più diretto.

Qual è la bellezza del Tennis Tavolo?
Il divertimento è assicurato e s'impara a conoscere capacità del proprio corpo inimmaginabili. Se poi uno ha costanza nel praticarlo, può togliersi grandi soddisfazioni perché è uno sport ampiamente diffuso nel mondo. Massimo Costantini, il primo atleta italiano a partecipare a un'Olimpiade, oggi allena la nazionale indiana di Tennis Tavolo. Le possibilità sono infinite.

Alberto Tufano

A.S. MilanoSport Tennis Tavolo
presso Centro sportivo Bonacossa,
Via Mecenate 74
Referente Tennis Tavolo: maestro Renato Casini, telefono 328.1336928
www.fitet.org

LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA

15. VIA FRANCESCO ANZANI

Ciao a tutti sono sempre io, risorgimentale come promesso. Allora, Francesco Anzani (1802-1848) era nato a Genova e ce l'aveva su con i tiranni, così da ragazzo è andato a farsi le ossa combattendo per la libertà della Grecia, poi è capitato prima in Brasile e dopo in Uruguay, e da quelle parti tiranni ne avevano da dar via, così si è messo con Garibaldi e a Montevideo hanno formato la Legione Italiana, che a dirla suonava bene, ma a vederla mandava in paranoia da tanto erano caciaroni e indisciplinati quelli che c'erano dentro, e ci ha pensato proprio l'Anzani a metterli in riga, visto che sulla disciplina Garibaldi era uno che lasciava correre. Appunto lì è nata la camicia rossa, che era un fondo di magazzino destinato ai macellai di Buenos Aires rimasto sul gobbo per via della guerra e lo stock veniva via per poco. L'Anzani combatteva per quel che poteva, visto che era malato di tubercolosi, e quando Garibaldi è partito per l'Italia dove era scoppato il '48, lui arrivarci ci è arrivato, ma è morto subito e s'è perso il meglio. Per dire il tipo: quando in Brasile lavorava in una bottega gli è capitato dentro il capo dei matts con i suoi, che erano tutti criminali armati da far paura, e si sono messi a fare shopping tipo "esproprio proletario", ma quando stavano per andarsene l'Anzani ha intimato di paga-



re, il capo si è messo a ridere toccandosi la pistola, l'Anzani lo ha guardato con un sguardo al freezer e gli ha detto o paghi o ti prendo a calci diciamo nel sedere, e quello ha capito che per quell'immigrato extrasudamericano fra il dire e il fare non c'era di mezzo il mare e ha pagato. Anzani era una delle due sole persone che in tutto il Risorgimento hanno dato del "tu" a Garibaldi (se prima non mi licenziano parlerò anche dell'altra), che allora il "tu" non si dava facile, mica come adesso che vai nei negozi e la commessa dice alla mia mamma ciao cosa vuoi, e la mia mamma le domanda se si sono mai sbronzate insieme per darsi del "tu", che la mia mamma è pure astemica, ma è per far capire il concetto. Mi sa che mi sono un po' persa... ah sì, visto l'Anzani, non come le verze bollite che ci sono adesso (mica le verze querelano, eh?). Alla prossima.

Samantha
(Volete sapere tutto su Samantha? Leggete "Dopo il diluvio" ed. QUATTRO)

Il prossimo numero di
QUATTRO
esce il giorno
9 marzo 2011



PROTESI COMODE E RIMOVIBILI PERFETTAMENTE STABILI E FISSE

Quattro impianti per arcata fungono da ancoraggio alla protesi scheletrata totale e sostituiscono le protesi tradizionali, instabili e poco confortevoli.

Ve le descriviamo.....
Quali problemi risolve?
Inevitabile ammettere l'importanza di un apparato masticatorio in grado di svolgere la sua funzione; l'avanzare dell'età senile o forti traumi possono danneggiare la cavità orale che si può ripristinare con materiali medicalmente inclini. Spesso pazienti adentuli lamentano di non essere più in grado di masticare con le protesi totali, perché queste appaiono dopo anni completamente instabili. **L'instabilità della protesi**, talvolta responsabile di un vero e proprio disagio psicologico, **oltre che fisico, è dovuta al riassorbimento osseo crestale che nel corso degli anni spazza via gli elementi anatomici deputati alla ritenzione.**

Di che cosa si tratta?
La soluzione che suggeriamo a chi ha questo problema è considerata la più efficace: per modificare il sistema di ritenzione è opportuno ricorrere all'inserimento di un programmato numero di impianti che consentano la creazione di un dispositivo meccanico capace di offrire stabilità alla protesi.

Evidenze scientifiche dimostrano come il

passaggio da una protesi tradizionale a una **protesi impianto-supportata**, sia accompagnato da un notevole miglioramento dell'intero sistema oro-facciale e psicologico.

Modalità e tempi:
L'ottimale protocollo terapeutico consiste nell'inserimento di 4 impianti nell'arcata superiore e 4 nell'arcata inferiore a ciascuno dei quali dopo circa due mesi viene avvitato un attacco a bottone al quale si ancorerà la protesi scheletrata totale, sotto a ferro di cavallo, sopra senza palato. Si ottiene così una protesi rimovibile con lo stesso comfort di una protesi fissa. Gli impianti si inseriscono in una o due sedute in base al paziente, la protesi provvisoria viene applicata immediatamente, la definitiva dopo 30-40 giorni, per dar modo ai tessuti di cicatrizzare.

I costi:
Non eccessivamente costoso; rispetto ad una protesi fissa i costi sono notevolmente ridotti, è possibile dilazionare i pagamenti fino a 36 mesi tramite finanziamento a tasso 0 senza spese né di istruttoria né di apertura pratica.

Che cosa devo fare?
Fissare un appuntamento per una visita con lo specialista implantologo - gratuitamente per tutto il mese di febbraio - telefonando al n. 02 54101670.



CON LA PROTESI ESTETICA LE PICCOLE RUGHE SI ATTENUANO

Non tutti sanno che oggi giorno sono disponibili delle tecniche all'avanguardia che permettono di risolvere piccoli problemi estetici intervenendo con la costruzione di protesi totali che vanno a modificare, attenuare, riempire e migliorare la conformazione interna ed esterna della bocca, dove necessario. Ad esempio, piccole rughe si possono attenuare eseguendo una protesi che tenga il labbro (solitamente superiore) riempito e disteso; anche la zona delle guance ne può trarre beneficio estetico riempiendo quelle zone vuote dovute alla mancanza di osso, a elementi dentali o ad un forte dimagrimento. Dando la giusta forma e brillantezza al sorriso tutto il volto ne trarrà giovamento.

- SPECIALISTI IN:**
IGIENE
CONSERVATIVA
ENDODONZIA
CHIRURGIA
IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA - PEDODONZIA
PROTESI
LABORATORIO INTERNO
- CONVENZIONI:**
BLUE ASSISTANCE
FASDAC
ENTE MUTUO
FABI
FASI
PREVIMEDICAL
UNISALUTE

OFFERTA DI BENVENUTO
VISITA DI CONTROLLO
gratuita
1° VISITA ORTODONTICA
gratuita

PACCHETTO PROMOZIONALE
RADIOGRAFIA PANORAMICA +
DIAGNOSI E PREVENTIVO +
STUDIO DEL CASO
€ 50,00
(da detrarre ad accettazione del preventivo)





L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani - Per raccontare la vostra storia giovane, quattro@fastwebnet.it

Con l'obiettivo puntato

La fotografia, ancora fino al secolo scorso arte e tecnica raffinata per pochi, ad oggi è stata sempre più sdoganata, finendo per mutare nel suo valore scientifico oltreché estetico grazie alla diffusione di fotocamere di-

gitali e telefonini di ultima generazione. Tuttavia, nonostante questo trend, esistono ancora giovani che vogliono imparare il mestiere "artigianale" del fotografo sia nelle sue nozioni tradizionali sia in quelle più mo-

derne-digitali. È il caso di Elisa e di Giovanni, che da puri amatori della fotografia, hanno fatto della loro passione un lavoro. Ecco le testimonianze dei rispettivi percorsi lavorativi tra esperienze, progetti, tec-

niche, consigli e considerazioni sulle possibilità offerte da questo settore e sulle soddisfazioni che la situazione italiana può attualmente prospettare.

Luca Cecchelli

Intervista a Elisa Andreini

Qual è stato il tuo percorso per diventare fotografa? Di cosa ti occupi maggiormente?

Sono entrata per la prima volta in uno studio fotografico grazie ad uno stage universitario. Studiavo pubblicità a Perugia e avevo scoperto da poco la mia passione per la fotografia. Sono arrivata in un importante studio di Milano specializzato in food and beverage.

Arrivata lì ho scoperto la realtà della fotografia commerciale e ho capito quanto fosse romantica la mia idea di questo lavoro. Ne sono rimasta comunque molto affascinata. Ho lavorato nello stesso studio come assistente per più di 5 anni, è stato come andare a bottega dal "mastro fotografo".

Ho imparato prima il punto di vista e poi la tecnica e la manualità, giorno dopo giorno. Oggi sono una free lance, lavoro per l'editoria e la pubblicità e continuo a collaborare



Elisa Andreini

basato le barriere all'entrata, sia economiche che tecniche. Poi i grandi archivi hanno immesso sul mercato un'enorme offerta a prezzi stracciati, livellandola sul piano tecnico ed espressivo. Il risultato è che oggi è sempre più difficile far riconoscere la propria professionalità e quindi ricevere un adeguato compenso per il proprio lavoro.

Come si fa a farsi conoscere?

Bella domanda! Io sto ancora cercando la risposta... Sicuramente il primo passo è essere pronti a farsi conoscere, quindi preparare un buon portfolio. Il secondo è poi cercare di fare vedere il proprio portfolio a più persone possibile. Oggi è fondamentale avere un proprio sito internet. Poi chi più ne ha più ne metta! Concorsi, mostre, social media, mail, tutto serve! Secondo la mia esperienza, posso dire che alla fine il mezzo più efficace è il passaparola. Cercare nuovi contatti è forse la parte più dura del lavoro, senza le giuste conoscenze a volte sembra una perdita di tempo. Naturalmente ciò non toglie che una volta che qualcuno ti ha aperto la porta, devi essere bravo a "rimanere dentro", nessuno ti fa lavorare solo per amicizia... per fortuna!



Foto di Elisa Andreini

con il mio primo studio. Mi occupo soprattutto di food and beverage, ma faccio anche still life, reportage e ritratti.

Come ti sembra la situazione italiana in questo settore? Quali servizi sono più richiesti?

Sicuramente sono finiti gli anni del boom: negli anni '80 e '90 molti professionisti si sono arricchiti con questo lavoro grazie agli alti budget pubblicitari ed editoriali. Oggi bisogna fare la conversione lira-euro e poi togliere uno 0, la crisi si sente dappertutto! Inoltre l'avvento del digitale ha ab-

Qual è stato il lavoro che fino ad ora ti ha dato più soddisfazione, e quale invece rimane un sogno da realizzare?

Ho appena concluso un importante lavoro per un'azienda del mio paese (Sansepolcro) che conosco da una vita e che ho sempre apprezzato per la serietà e la qualità del lavoro. Essere riconosciuta e apprezzata come professionista "in patria" ha un valore sentimentale in più! Mi piacerebbe fare più reportage di viaggio, magari in Giappone!

Quali consigli daresti a chi volesse intraprendere la tua stessa carriera?

Il mio primo consiglio è quello di cercare di conoscere in prima persona il mondo della fotografia, anche assistendo come ospite a una sola giornata di lavoro. Troppo spesso si ha una visione romantica del mestiere, che in realtà è un bellissimo lavoro, ma il lavoro di un artigiano: ci si sporca le mani e si lavora con precisione, pazienza e tecnica. Non è tutta poesia e non sono tutti lustrini. Detto questo, una buona scuola sicuramente offre le basi teoriche, ma la vera professionalità si acquisisce sul campo, facendo la gavetta, proponendosi come assistente, cercando di capire con gli occhi i segreti del mestiere.

Per conoscere i lavori di Elisa visitate il suo sito internet www.elisaandreini.com

Francesca Barocco

La nostra città offre, a coloro che vogliono intraprendere la carriera di fotografo o a chi vuole semplicemente conoscere il mondo della fotografia da vicino, varie scuole di formazione. Di seguito vi proponiamo le più importanti, alcune delle quali sono anche nella nostra zona:

- Istituto Italiano di fotografia, via Enrico Caviglia 3, tel. 02.58105598, web: www.istitutaitalianodifotografia.it
- IED - Istituto Europeo del Design, via A. Sciesa 4, tel. 02.5796951, web: www.ied.it
- Fondazione FORMA per la fotografia, piazza Tito Lucrezio Caro 1, tel. 02.58118067 - 02.89075419, web: www.formafoto.it
- John Kaverdash, via Morimondo 26 edificio 11a, tel. 02.8133260 - 02.89123696, web: www.johnkaverdash.it
- Cfp Bauer (collabora con AFOL - agenzia formazione orientamento lavoro della Provincia di Milano), via Soderini 24, tel. 02.77405300/01, web: www.cfpbauer.it
- Accademia dello Spettacolo (collabora con il Comune di Milano), via Olivari 5, tel. 02.66802057, web: www.accademialospettacolo.com

Francesca Barocco e Simona Brambilla

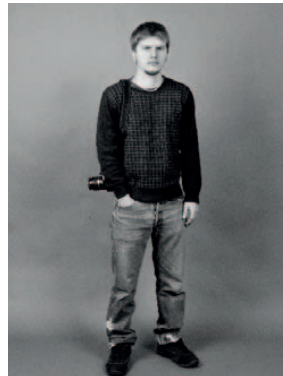
Intervista a Giovanni Panizza

Che tipo di percorso hai intrapreso? Quanto hai capito che la tua passione per la fotografia avrebbe potuto diventare un lavoro?

Ho iniziato il mio percorso semplicemente scattando, al liceo, facendo fotografie con gli amici, in vacanza. Poi ho iniziato a fare fotografie pensandoci. Quando ho finito il liceo avevo davanti due strade completamente diverse tra cui scegliere, l'ingegneria o la fotografia. Per decidere ho pensato che mi sarebbe piaciuto fare della mia passione il mio lavoro. Così mi sono iscritto alla scuola John Kaverdash presso cui ho frequentato un corso di fotografia durato circa un anno e mezzo. Qui ho seguito dei corsi interessanti che mi hanno permesso di dare un taglio particolare alla mia passione. Grazie alla scuola sono entrato in contatto con un collettivo di fotografi chiamato Cesurlab e intanto che frequentavo i corsi ho iniziato a collaborare con loro e lo faccio tuttora a tempo pieno. Mi sono poi iscritto al concorso Canon e ho vinto, anche se non lo avrei mai creduto. È un riconoscimento che mi ha fatto venire ancora più voglia di lavorare. Inoltre mi permettono di esporre le mie opere, che infatti saranno alla Forma (vedi box - n.d.r.) dal 17 al 27 febbraio.

Hai dei modelli a cui ti ispiri tra i grandi fotografi?

È molto facile adesso fotografare con le macchine digitali, ma fotografare bene è un'altra cosa. Io ho iniziato così, fotogra-



Giovanni Panizza

fando. Solo in un secondo momento ho iniziato ad interessarmi alle foto di altri. Ho

più il mio istinto.

Quali soggetti prediligi per le tue fotografie?

Non avendo fatto molte esperienze sono ancora alla ricerca di quello che mi interessa realmente. Sono le situazioni che vivo che mi portano a scegliere. Mi interessano le persone e le loro storie a livello sociale.

Le osservo e cerco di analizzarle tramite la fotografia. Quindi i soggetti cambiano sempre. Per ora ho seguito molta cronaca a Milano a livello di manifestazioni per testimoniare la realtà che ci circonda.

Mi è capitato che contestassi il fatto che io facessi foto, ho anche preso delle botte...



Foto di Giovanni Panizza

guardato delle mostre, ho studiato e conosciuto autori, cercando così delle ispirazioni. Gli autori a cui mi ispirò di più ora sono quelli più vicini a me e che vedo lavorare. In ogni caso cerco sempre di trovare un mio stile personale osservando il lavoro degli altri per poi metterci del mio.

Come ti approcci alla fotografia che devi fare, alla composizione dell'immagine?

Dipende dal soggetto che sto fotografando e dal tipo di progetto che voglio realizzare. Se si tratta di fotografie per un reportage, spesso mi trovo in situazioni in cui non ho tanto tempo per curare l'aspetto grafico. Scatto fotografie a raffica perché è importante essere nella situazione e cerco di avvicinarmi il più possibile al soggetto.

Quando invece ho più tempo, come per esempio nella realizzazione di ritratti, progetto l'immagine e faccio delle prove. Sono due modi differenti di lavorare con l'immagine. Io generalmente non penso tanto alla composizione, seguo di

Hai progetti per il futuro?

Mi piacerebbe realizzare dei progetti in Italia per analizzare questioni in modo più approfondito.

Vorrei anche svolgere un progetto sui generatori d'azzardo patologici, realtà vicinissima a noi ma poco conosciuta e spesso tenuta nascosta.

Mi faccio comunque sempre guidare dagli argomenti di attualità.

È difficile per una persona giovane accedere a questo mondo? Ci sono degli ostacoli?

È difficile accedere al mondo del foto-giornalismo. Le foto vengono pagate sempre meno, se ne trovano tantissime gratuitamente. Inoltre viene fatto spesso uso di cellulari o fotocamere amatoriali, che per le news sono una cosa buona, non così per l'immagine di cui si sta perdendo il valore. L'unico modo per guadagnare qualche soldo è vincere dei concorsi, io son stato fortunato.

Silvia Pusceddu e Sara Capardoni



La nuova farmacia dei servizi

Dallo speciale all'operatore socio-sanitario

La figura del farmacista è presente nella storia dell'uomo da secoli, sia pure con connotazioni diverse. Dall'antico Giappone dove venivano venerati per la loro professione, all'antica Grecia dove ricercavano e curavano con erbe, radici, pietre e animali essiccati, a Roma dove iniziò la separazione dei ruoli e il farmacista non curava ma componeva e vendeva medicamenti prescritti dai medici. Ma fu Federico II di Svevia, imperatore illuminato del Regno di Sicilia, appassionato della cultura araba e quindi di matematica, scienze naturali ed alchimia che, nel XIII secolo, regolamentò la figura dello speciale, separandola da quella del medico e dandogli così un ruolo definito. Ben presto in Toscana, in Veneto e poi a Roma, Genova ecc. furono redatti gli Statuti delle Arti degli Speciali che portarono alla costituzione della Corporazione che entrò a far parte delle sette Arti Maggiori di tutti i Comuni italiani.



Per secoli gli speciali, anche nei silenziosi monasteri medioevali, furono circondati da un'aura di mistero e magia perché ricercavano, oltre alla cura naturali, anche la pietra filosofale, panacea per qualsiasi malattia, conoscenza del futuro e, soprattutto, lo strumento alchemico per la trasformazione dei metalli vili in oro. Poi con la distillazione alcolica e poi ancora con la chimica, la scoperta degli alcaloidi e

così via, nascono le prime vere scuole di Farmacia nelle più importanti Università italiane e lo speciale diventa il farmacista, cioè colui che esercita l'arte della farmacoepia, ovvero della preparazione dei farmaci.

Il XX secolo vede una ulteriore trasformazione della figura del farmacista con l'avvento delle grandi multinazionali del farmaco che studiano, producono, impongono e distribuiscono i loro prodotti. Sempre meno il farmacista esercita l'arte farmacoepica e alambicchi, pestelli, barattoli con le erbe medicinali diventano solo raffinati soprannomi per mensole e banconi moderni, adibiti alla vendita di specialità medicinali in blister.

Ma la farmacia continua ad essere un punto di riferimento nella zona, come la chiesa, la scuola, il bar e al farmacista ci si rivolge con fiducia e una sorta di timida sùbitanza per chiedere chiarimenti, indicazioni, consigli, qualche volta anche confondendo quello che Federico II aveva separato e cioè l'arte medica con quella farmacologica.

Da qualche tempo, però, qualcosa è mutato nella struttura delle farmacie. Il cambiamento è dovuto a un decreto legislativo del 3 ottobre 2009 che attua l'articolo 11 della legge 69/2009 che definisce i nuovi servizi che possono essere erogati dalle farmacie sia pubbliche che private nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, fissando i requisiti richiesti per partecipare alle nuove attività previste dalla legge. Una spinta forte da parte del settore per evitare che la figura del farmacista si trasformasse, sempre più, in quella di droghiere della salute. In pratica, come ci dice il dottor Ste-



fano Cavotta della farmacia San Luigi di Corso Lodi, che ha già, tra l'altro, istituito con successo un servizio di supporto psicologico, si riconoscono alle farmacie nuove funzioni assistenziali nell'ambito dei piani socio-sanitari della Regione di appartenenza e a supporto dell'attività del medico di base.

Dalla partecipazione al servizio di assistenza domiciliare con l'obiettivo di garantire il corretto utilizzo dei medicinali e il relativo monitoraggio, alla collaborazione ai programmi di educazione sanitaria, dalla realizzazione di campagne di prevenzione di patologie a forte impatto

sociale, alla prenotazione di visite ed esami specialistici presso le strutture pubbliche e private anche con pagamento e ritiro del referto in farmacia: una vera rivoluzione!

Certo è che le farmacie, così capillarmente distribuite sul territorio (più di 50 solo in zona 4) possono diventare presidi sanitari di grande importanza, in particolare per anziani e disabili anche grazie alla loro struttura "familiare" che consente un rapporto amichevole tra farmacista e cliente e dove il dottore, con i serpenti attorcigliati sul petto, è il vero esperto del farmaco e non solo. Il decreto legislativo del 2009 ha aperto la strada a una serie di iniziative da parte degli operatori del settore tra cui la proposta di una carta dei servizi che consenta ai farmacisti di disporre della storia clinica del cliente, dal medico curante, alle allergie farmacologiche, dalle patologie croniche alle cure che sta seguendo, così da offrire sempre di più un servizio personalizzato e sicuro, in tempo reale. Come tutte le rivoluzioni anche questa ha bisogno di tempo per essere operante a tutti i livelli ma sembra proprio che il farmacista sarà sempre meno speciale e sempre più consulente socio-sanitario di quartiere ed è probabile che non finisca qui. Chiedetegli informazioni la prossima volta che andate a prendere un'aspirina.

Francesco Tosi



Associazione lombarda Amici della città di Vizzini

Dal 26 marzo al 10 aprile si terrà una RASSEGNA D'ARTE COLLETTIVA DI PITTURA E DI SCULTURA presso il "Palazzo Bocconi, nuova Sede del Circolo della Stampa di Milano, in Corso Venezia 48 promossa dalla Associazione lombarda Amici della città di Vizzini, che ha sede nella nostra zona. Tema della mostra: "Luoghi, vicende e personaggi che hanno contribuito all'unificazione d'Italia", relativi al periodo che va dalla Prima Guerra di Indipendenza del 1848 (Cinque Giornate di Milano) alla breccia di Porta Pia del 1870. Gli artisti che intendono partecipare alla rassegna dovranno fare domanda scritta e potranno presentare una sola opera realizzata con qualsiasi tecnica: olio - acrilico -



acquarello - tempera - matita - china - collage per la pittura. Per la scultura: terracotta - terracotta patinata - bronzo - marmo e legno. La rassegna è organizzata in collaborazione con altre realtà culturali, in particolare il Centro Artistico Culturale Milanese di viale Lucania 18. La domanda di partecipazione alla rassegna va indirizzata ad: ASSOVIZZINI c/o Studio GARRA, Via A. Cossa, 29 - 20138 MILANO e dovrà pervenire entro e non oltre il 18 marzo 2011.

Verrà anche pubblicato il catalogo della mostra, dove ogni pittore o scultore avrà una pagina a disposizione.



Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PESHOPS

SUPER STORE FORLANINI

VIA M. BRUTO, 24 MILANO

telefono 02.7490903 - 02.70100736 - www.faunafood.it

Da lunedì a sabato 09.00 - 19.30

Servizio consegna a domicilio

PROSSIME GIORNATE PROMOZIONALI:

<p>10/02/2011 AGRAS DAY</p> <p>11/02/2011 FORZA 10 DAY</p> <p>12/02/2011 HILL'S DAY</p> <p>19/02/2011 ROYAL CANIN DAY</p> <p>23/02/2011 EUKANUBA DAY</p>	<p>24/02/2011 ALMO NATURE DAY</p> <p>02/03/2011 HILL'2 DAY</p> <p>04/03/2011 FORZA 10 DAY</p> <p>05/03/2011 EUKANUBA DAY</p> <p>12/03/2011 ROYAL CANIN DAY</p>
--	--

ALTRI PUNTI VENDITA IN MILANO

FAUNA FOOD, Niguarda

Via Guido da Velate, 9 • tel. 02.66102298

FAUNA FOOD, Ticinese

Lodovico il Moro, 147 • tel. 02. 89121171

FAUNA FOOD PRESENTA



Centro tolettatura per cani e gatti

vieni a trovarci

a Milano in:

Via Marco Bruto, 24 - www.faunafood.it

TEL. 02.7383446 - CELL. 347.8981758

A Bagnolo Cremasco in:

Via Milano 32/34

TEL. 0373.234825

Dog Beauty Center è un marchio Fauna food



Cascina Rosa - l'orto botanico

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tammaro

Nello scorso articolo abbiamo ripercorso la storia della Cascina Rosa, e durante questo excursus è stato menzionato più volte un giardino di pertinenza; purtroppo la seconda guerra mondiale, l'urbanizzazione spinta della zona ed anche il degrado in cui era caduta la cascina stessa ne fecero in seguito perdere le tracce, e ben presto si trasformò in sterpaglia. Dopo un periodo di tempo di qualche decennio, finalmente non molti anni fa l'area è stata recuperata alla città ed all'ambiente: dalle sterpaglie è infatti sbocciato in poco tempo l'Orto Botanico di Cascina Rosa, nato in seguito alla forzata chiusura del piccolo orto botanico della facoltà di Scienze sito in via Colombo; i lavori per la preparazione del terreno (ormai ridotto a discarica) iniziarono nel 2000, e l'Orto venne ufficialmente inaugurato il 19 settembre 2002.

L'Università si è dotata così del terzo orto botanico accademico (oltre a quello di Brera e quello di Toscolano Maderno sul Garda); un'area di venticinquemila metri quadrati che accoglie moltissime tipologie di piante lombarde comprese

quelle importate dal Settecento in poi; si tratta di un'opera concepita per il sostegno alla ricerca e alla didattica ma soprattutto si inserisce in un'ottica di conoscenza delle specie vegetali da parte di un vasto pubblico, non solo di esperti e appassionati.

L'Orto di Cascina Rosa punta infatti a ricostruire alcuni ambienti tipici, e continua così a



tradizione storica degli orti botanici che, nati circa cinque secoli fa (pare che il primo sia stato realizzato a Padova nel 1545), a scopo di ricerca sulle piante medicinali, si diffusero

presto in molte città d'Italia e, più tardi, anche nel Centro Europa. L'area di Cascina Rosa è strutturata su un chilometro di percorsi che delineano degli spazi trattati a prato e bordati da essenze naturali di vario tipo: il percorso parallelo alla palazzina comprende le piante tintorie (ed un laboratorio per ragazzi mostra appunto i colori ottenuti da queste piante su matasse varie); segue un'area in cui vengono coltivate piante varie quali cereali, barbabietole e peperoncini; a seguire si raggiunge il percorso per non vedenti, con cartellini in linguaggio braille, composto da essenze odorose (ad esempio l'alloro). A lato un fontanelle artificiale alimenta con le sue acque tre ambienti riprodotti fedelmente: marcita, brughiera e risaia; poco oltre si trovano orti ed una vigna con vitigni dell'Oltrepò Pavese (croatina, barbera, uva rara e risling).

Un altro piccolo corso d'acqua naturale alimenta il laghetto e poi sciarica nelle fognature cittadine; l'acqua viene pompata per evitare stagnazione, ed in conseguenza della pulizia di questa acqua nel laghetto si trovano pesci, rane e bisce d'acqua. La

popolazione animale comprende poi aironi (che si nutrono dei pesciolini) e nibbi (che si nutrono di piccioni), come pure ricci e scoiattoli (sugli alberi piantati a filare lungo la recinzione nord), in letargo durante l'inverno. Il vero punto di forza dell'Orto Botanico di Cascina Rosa, nonché il motivo della sua costruzione, è però sicuramente rappresentato dalle serre: si tratta di tre strutture all'avanguardia che hanno pochi eguali in Europa e che consentono un notevole lavoro di ricerca. Di queste, una è dedicata alla conservazione invernale, mentre le altre due, altamente automatizzate, permettono una sperimentazione avanzata prevista dalle moderne metodologie molecolari. Esse comprendono un totale di 10 compartimenti autonomi dal punto di vista climatico e fotografico.

Le serre riproducono i vari ambienti del mondo per simulare le condizioni originarie delle essenze che provengono da svariati paesi modulando luce, umidità e temperatura; la luce è resa il più possibile simile a

quella del sole tramite vapori di mercurio e alogenuri, che producono tutto lo spettro, con ottima resa in quanto generano pochi raggi infrarossi. La pianta usata come campione per le ricerche è l'Arabidopsis thaliana, che ha il vantaggio di avere un genoma stabile e conosciuto e un ciclo di riproduzione di due mesi; questo consente di fare sperimentazioni di variazione genetica con 6 cicli all'anno; le sperimentazioni vengono poi applicate alle

scuna; dalle piante carnivore all'"albero dei fazzoletti", varietà di tiglio (Davidia involucreta) i cui fiori producono un involucro bianco simile ad un fazzoletto e noto in Inghilterra come "albero dei fantasmi".

Nell'orto botanico si svolgono anche attività culturali di vario genere: ad esempio il solstizio d'estate è un programma di visite guidate e spettacoli che si tiene a fine giugno, mentre all'interno della rassegna "Il ritmo delle città" si svolgono ogni anno concerti all'aperto durante l'estate. La struttura richiede molto lavoro e sono benvenuti i volontari: se siete interessati potete chiamare l'Orto al numero 02 50320889 oppure l'associazione "Ambiente e Vita" al numero 338 5207254. Ringraziamo il professor Carlo Soave, appassionato delegato rettorale, il professor Giuseppe Patrignani, vero "motore" dell'Orto Botanico, e l'amico Bruno Esposito, responsabile lombardo di "Ambiente e Vita", per il tempo che mi hanno voluto dedicare e per l'interessantissima visita guidata in cui mi hanno condotto nelle serre e nel giardino dell'Orto Botanico.



altre essenze con geni simili a quelli testati.

Molte sono le varietà coltivate nelle serre: dal riso proveniente dal sud-est asiatico, con le spighe ricche di chicchi, al progeneratore del mais, che produce piccole pannocchie con 10 semi sferici di colore nero ciao-

OPERA SEGNO: la collaborazione fa sì che la nostra zona non sia solo periferia

“S e mai può esistere una comunità nel mondo degli individui può essere, ed è necessario che sia, soltanto una comunità intesa di comune e reciproco interesse” (Z. Bauman)

Questo è uno degli obiettivi di Opera-Segno, un progetto nato nel 2005 dall'iniziativa Aree metropolitane di Caritas Italiana, il cui scopo era quello di compiere un'analisi sociologica sullo stato delle periferie delle dieci maggiori città italiane, al fine di metterle in luce i bisogni, ma anche le risorse che questi quartieri sanno offrire. Grazie anche alla collaborazione con la facoltà di sociologia dell'Università Cattolica di Milano, la ricerca si è concretizzata nella pubblicazione del libro "La città abbandonata" a cura di Mauro Magatti e di dieci rapporti pubblicati localmente e, attra-

verso i finanziamenti dei fondi CEI 8 per mille sono nate o si sono potenziate sul nostro territorio opere-segno in grado di suscitare processi virtuosi di cambiamento. Per Milano è stata scelta l'ex zona 13 Forlanini-Taliedo-Ponte Lambro e il progetto è stato portato avanti nel concreto dalla Caritas Ambrosiana e dalla sua espressione territoriale: la Caritas dell'Unità pastorale Forlanini.

L'ex zona 13 è stata scelta tra tutte le periferie di Milano proprio perché la Caritas Forlanini è l'unica ad operare su tutte le cinque parrocchie del decanato ed è stata in grado nel corso del tempo di costruire delle risposte concrete ai bisogni dei cittadini. Infatti, il progetto nasce proprio per promuovere la comunità locale e per cercare di migliorarne la qualità della vita e si pone come obiettivo primo quello di

invitare la popolazione a sviluppare una cittadinanza attiva all'interno del quartiere per stare vicino ai cittadini più fragili, ma anche per crescere insieme in un'ottica di condivisione. La collaborazione è, tra l'altro, la prerogativa prima dell'Opera Segno che è riuscita a valorizzare il lavoro di associazioni e reti di volontari, coordinandone le iniziative ed evitando un'inutile frammentazione e mancanza di comunicazione, dal momento che per soddisfare i bisogni della persona serve un lavoro coordinato d'insieme, una rete da stendere sul territorio.

A tal proposito sono stati creati quattro sottotavoli, quattro diverse aree di interesse che, potenziando iniziative già esistenti o creandole ex novo, hanno posto la persona al centro di ogni interesse.

1. Area anziani: coordinata dal signor Giorgio Sarto, si occupa

dell'anziano a 360 gradi, gettando intorno a lui un'estesa rete in grado di rispondere ai suoi bisogni sia all'interno di una struttura assistita, sia nel domicilio privato. In questo senso si offrono servizi di prossimità domiciliare, ossia sostegno e accompagnamento per anziani soli o non autosufficienti, iniziative legate al D.A.I. (domenica anziani insieme), momento ricreativo e di aggregazione, lo spazio anziani Salomone per i residenti del lotto 64 al fine di evitare l'isolamento tipico del quartiere di residenza e offrire loro possibilità di svago.

Il tavolo si occupa anche di coloro che quotidianamente si occupano degli anziani, ossia i familiari, per cui è stato istituito un gruppo di mutuo aiuto Gruppo Caregivers, e le badanti che si possono rivolgere allo Sportello Amico.

2. Area disabili e adulti in difficoltà: coordinata dalla dottoressa Elena Dottore, riunisce tutte quelle associazioni che gestiscono servizi diurni educativi e di aggregazione per minori, giovani o adulti con

disabilità, si offrono percorsi di integrazione al lavoro e si è creato un centro di ascolto.

3. Area Minori: coordinata da Don Bernardo Gallazzi, riunisce tutte le attività oratoriali, i servizi di doposcuola e altre attività ricreative che offrono ai giovani servizi di sostegno sociale ed educativo. Alcune scuole partecipano attivamente a questo tavolo, tra cui l'Istituto Francesco d'Assisi, diretto da Maurizio Carnovali, dove è stato creato uno sportello d'ascolto, denominato sportello "classe tre A" (accoglienza, ascolto, accompagnamento) gestito negli spazi della scuola da una psicologa scolastica, da un'assistente sociale e da una pedagogista e dedicato ai minori, ai disabili, ma anche alle famiglie degli alunni che possono trovare risposte concrete ai loro disagi, nonché alle loro insegnanti.

4. Area stranieri: coordinata da Don Augusto Bonora, si occupa per lo più dell'integrazione degli stranieri sul territorio e si organizzano, per esempio, corsi di italiano.

Sabato 22 gennaio si è tenuto

un convegno, dal titolo "Opera-Segno: prossimità contro l'emarginazione", in Piazza Carnelli per illustrare quanto è stato realizzato e le prospettive future del progetto, restituendo alla cittadinanza i risultati della ricerca. Si è sottolineato come la cooperazione e la coordinazione dei singoli attori sia fondamentale per fare di più e fare meglio.

"Per costruire una città - ha detto Mons. De Scalzi - serve politica, economia, urbanistica, ma anche un sussulto di carità e questa ricerca ha riportato le periferie al centro dell'attenzione pubblica, ma anche ecclesiale perché non bisogna dimenticare che appartenere ad un quartiere equivale all'appartenere ad una parrocchia, che è una risorsa straordinaria di risorse ordinarie, dove l'attenzione alle persone è massima".

Già la denominazione del progetto, quindi, racchiude in sé i suoi obiettivi: creare opere concrete che siano un segno, un punto di partenza per ciò che ancora deve venire.

Laura Misani

Paradiso
Onoranze Funebri
 Impresa convenzionata con il Comune di Milano
 Via Giancarlo Sisonidi, 53 (ang. Via Negrolì)
 20133 - Milano

Telefoni 0273954564 - 3335370713
 Reperibilità 24 ore su 24 festivo e notturno

AVVISTATA LA FARFALLA!

Successo cose buffe a volte: nella rubrica *Curiosi per natura*, Lorenzo Baio chiedeva ai lettori di farci sapere se qualcuno di loro avesse avvistato una farfalla molto particolare, denominata Bombice dell'Ailanto, importata due secoli fa dall'Estremo oriente (cfr. QUATTRO 119 su www.quattronet.it).

Ebbene, a distanza di quattro mesi, la signora Anna è venuta a dirci di averla vista... a S. Agata Militello, in provincia di Messina! Non proprio dietro l'angolo....

La signora Anna, ormai in pensione, passa infatti molti mesi lì, dove si è fatta conoscere ed apprezzare per la sua attività volontaria: infatti pianta e cura fiori lungo tutta la cinta del cimitero, mantenendoli in perfetto ordine. E proprio sulle foglie di una rosa ha visto quelle che a lei sembravano due camole e ha fatto per mandarle via, quando "sono spuntate" le ali e la farfalla è volata via.

Aggiungiamo che la signora ha avuto anche una onorificenza dal comune siciliano proprio per la sua preziosa attività.



SPETTACOLI



Via Lattanzio 58 - Biglietteria: 02 36503740
- e-mail: infoteatro@pacta.org

fino al 13 febbraio - prima assoluta
7 BAMBINE EBREE. FAR AWAY
di Caryl Churchill
Regia Annig Raimondi

dal 16 al 20 febbraio
DA UNA STANZA ALL'ALTRA: viaggio nella letteratura femminile del '900
di Elisabetta Vergani

dal 22 al 27 febbraio
Progetto DonneTeatroDiritti
DEUX PETITES DAMES VERS LE NORD
di Pierre Notte

il 3 e 4 marzo
Progetto DonneTeatroDiritti
SIMONE WEIL - Concerto poetico
di e con Ilaria Drago - da un'idea di Ombretta De Biase

Orario spettacoli: mar-sab ore 21.00; dom ore 17.00

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68
tel. 02 49472369 - 320 6874363

Dal 10 al 13 febbraio
BAR BLUES diretto e interpretato da Federica Boggetti
Liberamente tratto da "La Gilda del Mac Mahon" di Giovanni Testori
Uno spettacolo a metà tra il teatro e il cabaret musicale, fumoso e naïf, sensuale e vitale. In prima milanese (dopo aver debuttato a Lugano)

giorni di chiusura: lunedì e martedì
ingresso: 14 € intero, riduzioni: 10 € ridotto under 26 e over 60

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

Sabato 19 febbraio ore 20.45
Compagnia Panvil Production
IL MISTERO DELL'ASSASSINO
MISTERIOSO
di Lillo & Greg - Regia di Dante Dalbuono

Sabato 5 marzo ore 20.45
Compagnia Filodrammatica Gallaratese
FILUMENA MARTURANO
di E. De Filippo - Regia di Giovanni Melchiorri

LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47
tel. 02 63.63.33.53 - 333 88.32.00
www.teatrolascaladellavita.it

CRISI DI RISO
Lampi di luce e di risate a illuminare i tempi bui
RASSEGNA DI TEATRO CABARET a cura di Alessandra Faiella
17 febbraio, ore 21: WALTER LEONARDI
3 marzo, ore 21: DIEGO PARASSOLE

Ingresso 12 / 10 euro

POLITEATRO

Viale Lucania 18 - www.ilpoliteatro.org

SOUNDTRACK la Prima rassegna di lezioni-concerto & presentazione CD organizzata da **Il Clavicembalo Verde**
Lunedì 28 febbraio ore 21
Lezione-concerto & presentazione del CD "Tesori Nascosti" - duo **Daniela Cammarano** (violino) e **Elisa Sargenti** (arpa)



Per favorire la presenza di giovani e di un pubblico più ampio, nel costo del biglietto a € 10 sono inclusi la lezione-concerto e il CD presentato.

CENTRO CULTURALE ARBOR CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 60 - tel. 02 55194340

14 febbraio L'UOMO CHE VERRÀ di G. Diritti
21 febbraio SOUL KITCHEN di Fatih Akin
28 febbraio THE INFORMANT di S. Soderbergh

Orario spettacoli: i lunedì, ore 15.15 e ore 21.00. I film saranno accompagnati da una scheda introduttiva e da un dibattito.
Biglietto singolo € 5,00

TEATRO ARCA

Corso XXII marzo, 23/15 - tel. 329 2078896

Giovedì 24 febbraio 2011 - ore 21.00
PERCORSI MAHLERIANI
(nel centenario della morte di Gustav Mahler 1860-1911)
mezzosoprano: **Sonia Turchetta**
pianoforte: **Orazio Sciortino**
GUSTAV MAHLER - Scelta dai Rückert Lieder

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel 02 55181377 - 02 55181362

Fino a domenica 20 febbraio
IL MALATO IMMAGINARIO
di Molière - con Paolo Bonacelli, Patrizia Milani, Carlo Simoni.
Regia di Marco Bernardi

Dal 24 febbraio al 6 marzo
BUONGIORNO CONTESSA
Viaggio attraverso i sentimenti, la natura, la fantasia, la quotidianità.
A cura di Mariano Rigillo, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini

Venerdì 25 febbraio alle 18.30 in teatro si terrà un incontro aperto a tutti e ad ingresso libero, su quali sono le modalità di relazione delle imprese di spettacolo con il Ministero dello Spettacolo dal vivo-Beni Culturali e sul perché di tanto rumore sui tagli del FUS. Quale sarà il nostro futuro? Interverranno **Riccardo Pastorello**, direttore delle produzioni del Teatro Carcano e responsabile delle relazioni istituzionali; **Antonio Calbi**, direttore del Settore Spettacolo del Comune di Milano; **Magda Poli**, giornalista e critico teatrale del Corriere della Sera; **Maria Grazia Gregori**, critico teatrale dell'Unità; **Mariano Rigillo**, protagonista dello spettacolo.

Per chi partecipa all'incontro prezzo speciale per la serata di venerdì 25 febbraio per lo spettacolo **BUONGIORNO CONTESSA**: poltronissima 10 euro

Orari: feriali ore 20.30 - domenica ore 15.30 - lunedì riposo



TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14
Biglietteria tel. 02 59995206

Dall'8 al 20 febbraio
ART
di Yasmina Reza - regia di **Giampiero Solari**, con **Alessandro Haber**, **Alessio Boni**, **Gigi Alberti**
Sala Grande | mar, gio, ven ore 21.15 | mer, sab ore 19.30 | dom ore 16.30 | lunedì riposo

Dall'1 al 13 marzo
CROCIATE
Liberamente ispirato a *Nathan* il saggio di Ephraim Gotthold Lessing

Testo e regia di **Gabriele Vacis**, con **Valerio Binasco**
Sala AcomeA - mar - ven ore 20.30 | sab ore 19.45 | dom ore 16.00 | lunedì riposo

TEATRO DELFINO

via Dalmazia 11

CINEMA CAFFÈ
14 febbraio ore 20.45
POTICHE - LA BELLA STATUINA
di Francois Ozon con Catherine Deneuve, Gerard Depardieu, Fabrice Luchini
21 febbraio ore 20.45
UNA SCONFINATA GIOVINEZZA
di Pupi Avati con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri, Serena Grandi
28 febbraio ore 20.45
BENVENUTI AL SUD
di Luca Miniero con Claudio Bisio, Alessandro Siani, Anna Finocchiaro, Valentina Lodovini

Prima di ogni proiezione, verranno offerti caffè e dolce - Ingresso € 5.00

ORCHESTRA DA CAMERA MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty, Largo Maraini d'Italia
Tel 02 28510173 - info@milanoclassica.it

Domenica 13 febbraio ore 10.30
In collaborazione con l'Accademia di Musica Antica di Rovereto
CONCERTO DEL VINCITORE del XV Concorso Internazionale Bonporti 2010

Domenica 20 febbraio ore 10.30
In collaborazione con il Conservatorio della Svizzera Italiana
Ensemble di fiati della Scuola Universitaria del Conservatorio della Svizzera Italiana
Mario Ancillotti Direzione
Musiche di: **C. Gounod, J. Brahms**

Domenica 27 febbraio ore 10.30
Lunedì 28 febbraio ore 20.30
In collaborazione con il Conservatorio di Piacenza e Milano Civica Scuola di Musica - Fondazione Milano
Sigiswald Kuijken Violino e Direzione
Musiche di **W. A. Mozart**

Il Comitato Soci
P.zza Lodi-Rogoredo propone

26 E 27 FEBBRAIO 2011
GITA AL CARNEVALE DI CENTO

Partenza ore 7.00 sabato mattina 26 febbraio per Ferrara. Arrivo a Ferrara, pranzo e pomeriggio visita guida della città. Cena, pernottamento in hotel 4 stelle.

Domenica partenza per Cento, in mattinata visita guidata della città di Cento, pranzo e nel pomeriggio ingresso al corso mascherato. Rientro in serata.

Quota di partecipazione: soci € 170,00, non soci € 180,00.
Supplemento camera singola € 20,00
Prenotarsi presso Ufficio soci Ipercoop tel. 02 54045253
Ufficio soci supermercato Rogoredo tel. 02 55700065

Firma anche tu per cambiare l'Italia.
"BERLUSCONI DIMETTITI"

A febbraio ci trovi....

- AL MERCATO DI PIAZZA MARTINI (ang. via Ciceri Visconti): TUTTI I MERCOLEDÌ DALLE 10 ALLE 13
- NEL PIAZZALE DELLA COOP DI VIALE UMBRIA: TUTTI I SABATI DALLE 10 ALLE 13.30

AL CIRCOLO PD ROMANA CALVAIRATE DI VIA TITOLIVIO 27:

- TUTTI I MERCOLEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00
- TUTTE LE DOMENICHE DALLE 10.30 ALLE 12.30

AL CIRCOLO PD DI VIA ARCHIMEDE 13:

- TUTTI I MARTEDÌ DALLE 21.00 ALLE 23.00
- TUTTI I GIOVEDÌ MATTINA DALLE 10.00 ALLE 12.00
- TUTTE LE DOMENICHE DALLE 10.00 ALLE 12.00

LIBRERIA
Nuova **SCALDAPENSIERI**

Libri, spazi, relazioni per scaldare il cuore e le idee di piccoli e grandi lettori.

SIAMO APERTI
IL LUNEDÌ DALLE 15.30 ALLE 19.30
e CON ORARIO CONTINUATO
IL MARTEDÌ DALLE 10 ALLE 22
e DAL MERCOLEDÌ AL SABATO DALLE 10 ALLE 19.30

Via Don Bosco davanti al n. 39
20139 Milano (MM3 Brenta)
Tel. e Fax: 0256816807
Email: info@nuovascaldapensieri.it
www.nuovascaldapensieri.it

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484



PER I BAMBINI

IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA COLLA

Teatro della 14° - via Oglio 18
tel 02 55211300

fino a domenica 13 febbraio
LE AVVENTURE DI ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

di Lewis Carroll

da venerdì 18 febbraio a domenica 6 marzo
IL MAGO DI OZ
di Frank Baum

Scolastiche ore 10 - sabato e domenica ore 16.00

COMPAGNIA TEATRALE SENTICHESTORIA

Teatro Arca - C.so XXII Marzo 23

Domenica 13 febbraio - ore 16.30
FATA MATA AZZURRA E L'ORCO GRIGIOTUTTO

a cura della compagnia teatrale SentiCheStoria testo e regia di M. Cristina Ceresa - Età consigliata 4-10 anni

ingresso: bambini € 5 - adulti € 8
Info e prenotazioni: www.sentichestoria.it
tel. 347 9704557

LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47
tel. 02 63.63.33.53 - 333 88.320.30
www.sipariodeibambini.it

Sabato 12 febbraio dalle 16.00 alle 18.00
I LABORATORI DEI CINQUE SENSI

A cura di Stefano Bernini & Micaela Buratti
LA MAGICA VISIONE I VESTITI DELL'IMPERATORE
Per bambini dai 4 a 9 anni (senza la presenza dei genitori) - ingresso 10 euro

Domenica 13 febbraio ore 16.00
STORIE DI SPECCHI E DI RIFLESSI
di e con Silvia Mercoli. Narrazioni ispirate a leggende tradizionali
Per bambini dai 3 a 8 anni - ingresso 7 euro

Domenica 20 febbraio ore 16.00
Compagnia Aion in
FIERRITOS E LA PORTA NELL'ARIA
con Stefano Bernini. Regia e testo di Patrizia Caduto
Per bambini dai 4 a 9 anni - ingresso 7 euro

Domenica 27 febbraio ore 16.00
Teatrino al Rovescio in
LA CASETTA DI CIOCCOLATA
narrazione, pupazzi e burattini
Per bambini dai 3 a 8 anni - ingresso 7 euro

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel 02 36503740
www.teatrooscar.it

Sabato 12 febbraio ore 16.00
T.O.P. Teatro Oscar Produzioni
NON RIESCO A DORMIRE!
Regia Gabriella Foletto
Con Silvia Brocchini, Vera Di Marco, Cecilia Gaipa, Elisa Gibertini, Andrea Mittero, Marta Penati, Claudia Russo
Lunedì 14 febbraio ore 10.00 replica per le scuole dell'infanzia e primarie

Ingresso unico 8 euro - Età consigliata: dai 5 anni. Al termine dello spettacolo pane e nutella per tutti i bambini!

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14
www.teatrofrancoparenti.it

12 febbraio ore 16.30
LA CASA NEL CASSETTO
Compagnia teatrale "Le Rondini"
con Loredana Bugatti e Francesca Botti
Spettacolo per bambini da 1 a 4 anni - durata 60 minuti. Biglietti: euro 8,00 (bambini) - euro 10,00 (adulti)

sabato 19 febbraio ore 17.00
LABORATORI CREATIVI - GRUPPO BARAMAPA SCENA E RETRO-SCENA
Un viaggio dietro le quinte alla scoperta dei trucchi che consentono di rappresentare i luoghi e le situazioni più fantastiche e lontane. Biglietti: € 10,00. Informazioni Tel. 02 599951 - segreteria@teatrofrancoparenti.it

LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco (di fronte al n°39)
Tel 02 56816807 - www.nuovascaldapensieri.it

Laboratori per i bimbi ogni sabato a febbraio - È necessario sempre prenotare via tel/mail

12 febbraio ore 16.30: **LIBRI CATTURA-FORME** creiamo un libro senza parole usando la tecnica del frottage. Età: 3-6 anni. 7€ + tessera annuale (3€) Associazione Scaldapensieri
19 febbraio ore 11.00: **ORIGAMI IN COMPAGNIA** laboratorio di origami con Fumiko Hasegawa per grandi e bambini. 5€ + tessera (3€)
19 febbraio ore 16.30: **GATTONANDO...** letture animate e laboratorio a tema diverso ogni mese. Con Barbara Archetti. Età: 2-4 anni; 7 euro + tessera annuale (3 euro)
26 febbraio ore 11.00: **LA BARBACASA** laboratorio di teatrodanza con Silvia Zerbeloni. Età: 3-6 anni; 7 euro + tessera annuale (3 euro)
26 febbraio ore 16.30: **E' UN LIBRO!** con Cristina Zeppini. Non ha il mouse, non ha lo schermo, non ha internet...ma allora che cos'è? E' un libro!!!!... e per usarlo basta...aprire e leggerlo. Età: 5-10 anni; ingresso gratuito con tessera annuale 3 euro

EVENTI GRATUITI

CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1a

Sabato 26 febbraio ore 14
IL DUOMO DI MILANO, TUTTI LO VEDONO, POCHI LO CONOSCONO
L'epoca sforzesca ed il rinnovamento borromesco - Organizzazione ARTEMA
Contributo di partecipazione: 7 euro. Prenotazione obbligatoria tel 348 8580839 - 340 5501622

Sabato 5 marzo ore 21
TE SE REGORDET L'OSTERIA?... PAN E SALAM, VIN E MUSICA!
Organizzazione "I CINQCENT"
Salone Ba dell'Oratorio - Via dei Cinquecento 1a

ALTROTEMPO

via Ferrini 11

Sabato 12 febbraio dalle 9.45 alle 12.30
PAPA' AL CENTRO. IL CAMMINO AUTOBIOGRAFICO incontri per le mamme e i papà "Paterno e Materno ai nostri giorni? Chi dava le regole in casa quando eravamo piccoli? Ed oggi a casa nostra invece? (costo 10 euro)

Sabato 26 febbraio dalle 9.45 alle 12.30
"Fotografie per il nostro futuro di genitori: obiettivi e strategie per essere genitori consapevoli" (costo 10 euro)

Lunedì 28 febbraio in occasione della V Giornata mondiale della lentezza per tutte le mamme, le nonne e le tate sempre di corsa alle 10.00 **la tisana della lentezza** con i biscotti di Altrotempo. Appuntamento gratuito

È necessario prenotarsi: e mail gio.rivella@tiscali.it o tel. 3407038275 - 02 55191587

GALLERIA RUBIN

via Bonvesin de la Riva 5
tel. 02 36561080
email: inforubin@galleriarubin.com

18 febbraio - 31 marzo
Inaugurazione: giovedì 17 febbraio, ore 19.00
MOSTRA: MATTEO PAGANI. CANTICO DELLE CREATURE
Orario di apertura: martedì - sabato, 14.30 - 19.30 e su appuntamento. Ingresso libero.

CIRCOLO CULTURALE "IL DIBATTITO"

Via Monte Cimone ang. Via Varsavia

Sabato 12 febbraio ore 16
Mostra retrospettiva dei dipinti e degli scritti di **ELENA BERTONI**
socia e collaboratrice del circolo prematuramente scomparsa lo scorso anno.
Con l'occasione sarà presentato anche il suo libro dal titolo: "...e se tornasse Mary Poppins".

SPAZIO LABORATORIO HAJECH LICEO ARTISTICO STATALE DI BRE

Via Marcona 55

Fino al 19 febbraio
EGIDIO BONFANTE: OPERE
Orario: tutti i giorni esclusi i festivi per le scuole 9.30-14.30, ingresso Via Hajech

27 (su prenotazione); per il pubblico 15.30-18.30, ingresso da Via Marcona 55

TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Monte Peralba 15

Associazione Musicale Internazionale "L. v. Beethoven" - Rassegna Internazionale di Musica da Camera

Sabato 19 febbraio ore 21.00
ROGOREDO IN MUSICA VI edizione DUO DI CHITARRA

Marcello CAPPELLANI

Roberto SALERNO

Musiche di: Vivaldi, Brahms, Boccherini, Gnatelli, Gnanados, Piazzolla, De Falla
Con il contributo del Consiglio di Zona 4.

CORI IN CORO CONSIGLIO DI ZONA 4

Sabato 5 marzo ore 21 nella chiesa di Santa Maria del Suffragio in Corso XXII Marzo, si terrà la manifestazione promossa dalla Commissione cultura del Consiglio di Zona 4 **"CORI IN CORO"**. Ogni coro partecipante eseguirà uno o due brani del proprio repertorio e tutti i cori canteranno poi insieme il *Va pensiero* di Giuseppe Verdi.

POLITEATRO

Viale Lucania 18

Sabato 19 febbraio ore 21
CONCERTO DUO CLARINETTO PIANOFORTE

Clarinetto: Carlo Sandrini
Pianoforte: Roberta Salaris
Musiche di: Astor Piazzolla, Francis Poulenc, George Gershwin, Gerald Finzi

Il Duo si è costituito nel 2005, tenendo regolarmente concerti in diverse stagioni concertistiche.

Recentemente si è dedicato al connubio tra musica e poesia, intramezzando letture dei più grandi poeti classici e contemporanei.

Ingresso: 10 euro

CIRCOLO ARCI CORVETTO

Via Oglio 21 - MM3 Brenta o Corvetto

SCUOLA DI MUSICA

PRATICA STRUMENTALE: Pianoforte, Chitarra classica, Chitarra folk, Basso elettrico, Flauto traverso, Sassofono, Clarinetto, Flauto dolce, Tromba, Trombone
ATTIVITA' DI GRUPPO: Teoria & Solfeggio, Corso di cultura generale della musica, Consort di flauti dolci, Musica d'insieme per fiati

Orari dei corsi: nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 21.00

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: nei giorni in cui si tengono i corsi, oppure telefonare: 331 1229993

ARREDAMENTI LUPO

DAL 1962
ARREDA LE VOSTRE CASE

DA NOI LA QUALITA' COSTA MENO

VIA SCIESA, 21
20135 MILANO
TEL. 02.5468424

